

Anno XVI

Supplemento al n. 175 del 31 luglio 2014

Sommario

affari istituzionali

gaza: vinti aderisce iniziativa della rete della pace

firmato protocollo d'intesa tra regione umbria e provincia di vojvodina (serbia)

ex pozzi; marini ai lavoratori: "massima attenzione della regione"

vinti partecipa conferenza stampa referendum 'stop austerità'

regione, presidente marini riceve nuovo comandante guardia di finanza augelli

appello marini a regioni italiane: "insieme chiediamo cessate il fuoco a gaza"

assessore vinti aderisce alla manifestazione del 23 luglio contro il massacro di gaza

acciaierie terni: presidente marini "visita renzi molto importante. ast questione nazionale"

gaza: contributo della regione per il soccorso delle popolazioni

nomina crinò a professore straordinario, le congratulazioni della presidente marini

agricoltura

"psr"; cecchini: "monni forse distratto"

programma sviluppo rurale: 1,6 mln euro per completo finanziamento domande aiuto misura 313 incentivazione attività turistiche

ambiente

sabato 19 luglio inaugurazione percorso ex ferrovia spoletto-norcia

progettazione integrata a tutela del bacino del tevere; insediato tavolo interregionale

domani, sabato 19 luglio, inaugurazione percorso ex ferrovia spoletto-norcia



orvietano: incontro con assessore rometti. attivato il tavolo per contratto di fiume paglia

ex ferrovia spoletto-norcia: inaugurati 34 km di percorso ciclabile

caccia e pesca

caccia selezione a cervidi e bovidi anche con l'arco: giunta regionale umbria approva modifica a regolamento

caccia e pesca, assessore cecchini convoca riunioni consulta venatoria e commissione pesca sportiva

caccia con arco, cecchini: pratica già consentita in gran parte d'italia, non vorrei che in umbria unica forma caccia concessa sia quella all'assessore

casa

g.r. umbria approva il regolamento di contabilità dell'ater

assessore vinti: intollerabile l'aumento vertiginoso del prelievo fiscale

affitti: un gruppo di lavoro per la definizione del canone concordato in tutti i comuni dell'umbria

commercio e tutela consumatori

da giunta regionale umbria ulteriori 2,8 mln euro per riqualificazione imprese commerciali

cooperazione internazionale

firmato protocollo d'intesa tra regione umbria e provincia di vojvodina (serbia)

gaza: firmata convenzione tra ministero degli esteri e regioni umbria, sicilia, toscana e campania

cultura

umbria jazz, presidente marini: evento unico al mondo, continuiamo a impegnarci tutti per il suo futuro

"#forsunset, musica e arte 'al tramonto' nel segno di sergio piazzoli": domani, martedì 22 luglio, conferenza stampa di presentazione

"#forsunset, musica e arte 'al tramonto' nel segno di sergio piazzoli"



festival popoli e religioni: venerdì 25 luglio conferenza stampa a terni

festival popoli e religioni: domani, venerdì 25 luglio, conferenza stampa a terni

visita a scavi campo della fiera di orvieto, presidente marini: area di straordinaria importanza, va valorizzata

economia

ast: marini, polli e di girolamo, "per come presentato il piano è irricevibile"

acciaierie terni: adesione paparelli e vinti alla manifestazione contro piano thyssen

umbria aerospace companies al farnborough international air show di londra

partecipate ast, regione e istituzioni locali chiedono stop a procedura incorporazione senza confronto

energia

centrale bastardo: assessori rometti e riommi incontrano sindacati, "regione attiva per scongiurare dismissione sito industriale"

formazione e lavoro

formazione: domani a perugia firma protocollo tra regione umbria, confindustria, sistemi formativi confindustria, brunello cucinelli spa

infrastrutture

infrastrutture, domani 23 inaugurazione rotatoria accesso piattaforma logistica terni-narni

e45, rometti: su pedaggio dottorini e cirignoni scoprono uovo di colombo. regione già si è opposta

e45, rometti: su pedaggio futura autostrada strumentale parlare di stangate e il "no" della regione è già approvato dal governo

lavori pubblici

domani, giovedì 31 luglio, riunione del tavolo delle costruzioni

tavolo costruzioni: legge risparmio energetico e norme sugli appalti all'ordine del giorno



cantiere sequestrato a perugia: vinti "cresce cultura sicurezza tra i cittadini ma non tra gli operatori"

politiche sociali

forum regionale dei giovani dell'umbria; casciari: "punto di riferimento per le istituzioni"

regioni incontrano ministro poletti per riparto risorse

pubblica amministrazione

approvato il programma di lavoro sugli open data. da settembre saranno online i primi dataset in formato aperto

riforme

le riforme istituzionali in umbria, venerdì 1 agosto seminario a villa umbra

sanità

sanità: a settembre operativo piano straordinario abbattimento tempi liste attese

liste d'attesa sanità: obiettivo prestazioni entro trenta giorni

da oggi i ticket sanitari si pagano in tutti i 265 uffici postali dell'umbria

telecomunicazioni

g.r. approva programma digitale. vinti "entro il 2015 completato il sistema regionale. occorrono altri tre milioni e mezzo di euro"

trasporti

al via sperimentazione per i treni RV 2488-2481 diretti a roma: rometti, "allo studio soluzioni contro sovraffollamento"

lunedì 21 luglio a perugia partecipazione dei piani regionali trasporti e di bacino unico

trasporti: lunedì 21 luglio a perugia partecipazione dei piani regionali trasporti e di bacino unico

presidente marini e assessore rometti illustrano piani regionali trasporti e di bacino unico

presidente marini, "mobilità sempre più sostenibile"

sperimentazione per treni rv 2481 e 2488 diretti a roma, assessore rometti sollecita incontro con assessore regione lazio



turismo

turismo: domani, giovedì 17 luglio, conferenza stampa #altrasimeno

trasimeno: per regione umbria fatti smentiscono tv tedesca

#AlTrasimeno: grande successo dell'iniziativa. bracco "smentiamo con i fatti le polemiche strumentali sulle condizioni del lago"

unione europea

progetto "zen" contro impatto ambientale di eventi e manifestazioni, 10 paesi europei a perugia

urbanistica

puc2-marsciano e città di castello: rometti, "assegnate nuove risorse pari a 700 mila euro"

viabilità

assessore rometti domani a inaugurazione nuove opere realizzate tra i comuni di foligno e spello

assessore rometti a inaugurazione nuove opere realizzate tra i comuni di foligno e spello

affari istituzionali

gaza: vinti aderisce iniziativa della rete della pace

Perugia, 16 lug. 014 - L'assessore regionale Stefano Vinti ha annunciato la sua adesione all'iniziativa promossa dalla Rete della Pace che oggi, mercoledì 16 luglio, ha organizzato in tutta Italia numerose fiaccolate per la pace, la libertà, la giustizia in Palestina e Israele, con l'adesione di decine di associazioni di cooperanti e organizzazioni, tra cui Acli, Arci, Cgil e sindacati degli studenti. "Ogni morte ci diminuisce - è scritto nell'appello - ogni uomo, donna, bambino ucciso pesa sulle nostre coscienze. Vogliamo vedere i bambini vivere e crescere in pace non maciullati da schegge di piombo". "Le richieste della Rete, ha affermato Vinti, sono assolutamente condivisibili perchè tutte le persone di buon senso non possono fare altro che chiedere di cessare immediatamente il fuoco, le rappresaglie e le vendette di ogni parte. E' necessario dunque che la politica e la comunità internazionale assumano un ruolo attivo e di mediazione per la fine dell'occupazione militare israeliana e la colonizzazione del territorio palestinese, per il rispetto dei diritti umani, della sicurezza e del diritto internazionale in tutto il territorio che accoglie i popoli israeliano e palestinese". Al governo italiano si chiede di "attivarsi immediatamente affinché il nostro paese e i paesi membri dell'Unione europea interrompano la fornitura di



armi, di munizioni, di sistemi militari, come pure ogni accordo di cooperazione militare con Israele; il nostro governo, oggi alla Presidenza dell'Unione Europea, assuma questi impegni con determinazione e coraggio". "A tutte le Istituzioni umbre, ha concluso Vinti, chiedo di sostenere con forza questa iniziativa".

firmato protocollo d'intesa tra regione umbria e provincia di vojvodina (serbia)

Perugia, 18 lug. 014 - Un protocollo d'intesa tra la Regione dell'Umbria e la Provincia Autonoma di Vojvodina (Repubblica di Serbia) per sviluppare relazioni comuni è stato firmato oggi pomeriggio, venerdì 18 luglio, a Palazzo Donini, dal Presidente della Provincia di Vojvodina, Bojan Pajtić, alla presenza della vicepresidente regionale Carla Casciari. "Il rapporto proficuo e costante con la Provincia di Vojvodina, ha affermato Casciari, è nato fin dagli anni 2000, con la partecipazione dell'Umbria al programma di cooperazione italiana nei Balcani e, negli incontri con i rappresentanti delle istituzioni della Provincia Autonoma di Vojvodina (sia a livello regionale che locale), è maturata la reciproca intenzione di intensificare i rapporti culturali, sociali ed economici".

La Regione Umbria e la Provincia Autonoma di Vojvodina potranno in essere relazioni reciproche ed eventi in ambito economico, sociale e culturale, nonché azioni coordinate per la realizzazione di progetti di partenariato e di interscambio, nel quadro delle politiche e dei programmi dell'Unione Europea. Il protocollo siglato prevede la collaborazione nel settore economico (con la partecipazione a fiere, mostre e ad altre manifestazioni, al fine di promuovere prodotti e servizi) ed il rafforzamento e incoraggiamento della cooperazione tra le piccole e medie imprese; nel settore ecologico con la valorizzazione dell'ambiente e politiche di programmazione delle infrastrutture; nel turismo e sport con lo sviluppo e scambio turistico, la creazione di programmi turistici comuni, interscambio nella valorizzazione del patrimonio storico e culturale (turismo rurale, enogastronomia) e la partecipazione a manifestazioni sportive; nel settore scientifico, culturale e sociale attraverso la collaborazione tra le università ed altre istituzioni di formazione, nonché scambio degli specialisti scientifici; lo scambio di programmi culturali al fine di conoscere meglio le rispettive lingue e il patrimonio storico delle due regioni e la collaborazione tra sindacati ed altre associazioni civili.

Le priorità saranno costituite dalle azioni dedicate all'ambiente per favorire l'assistenza tecnica e lo scambio di best practices per la salvaguardia e la valorizzazione dei fiumi Danubio e Tevere e sulle politiche di valorizzazione del patrimonio ambientale e la promozione delle energie rinnovabili.

In agricoltura e nell'agroalimentare si darà attenzione alla sicurezza degli alimenti, ai sistemi di certificazione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, ai servizi pubblici



agli agricoltori ed al trasferimento tecnologico e diffusione della innovazione e si proseguirà nel progetto "Chianina". Nel settore della cultura si lavorerà per la valorizzazione dei principali eventi di spettacolo (Exit Festival, Umbria Jazz, Festival dei Due Mondi, Sagra Musicale Umbra, Festival delle Nazioni) e la collaborazione tra compagnie teatrali e formazioni musicali. In programma l'organizzazione di eventi quali "L'anno della Voivodina in Umbria" e "L'anno dell'Umbria in Voivodina"; supporto reciproco alla candidatura a "Capitale Europea della Cultura". Scambi di conoscenze ed esperienze avverranno anche nei settori della formazione ed istruzione (attraverso la formazione degli amministratori e dei funzionari della Provincia della Voivodina relativamente ai Fondi Strutturali dell'Unione Europea e collaborazione tra agenzie formative ed educative); nelle politiche sociali (scambio di know-how sulle politiche per gli anziani, l'infanzia ed il Terzo Settore) e per quanto riguarda le attività produttive con l'organizzazione di missioni imprenditoriali in Umbria ed in Voivodina focalizzate sul sistema dei cluster industriali e sulla cooperazione tra imprese.

ex pozzi; marini ai lavoratori: "massima attenzione della regione"

Perugia, 19 lug. 014- La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha incontrato questa mattina gli operai della ex Pozzi di Spoleto, ai quali ha ribadito che la Giunta regionale sta seguendo "con particolare attenzione" la difficile situazione che riguarda le imprese Industrie IMS e Isotta Fraschini, soprattutto all'indomani delle vicende giudiziarie che hanno interessato i rappresentanti della proprietà.

"In queste ore - ha detto la presidente - siamo molto impegnati a seguire le procedure relative alla questione degli ammortizzatori sociali, con particolare riferimento alla cassa integrazione speciale per i dipendenti delle aziende del gruppo. Ci siamo attivati anche per l'eventuale intervento del protocollo dell'Associazione Bancaria Italiana per consentire l'anticipazione ai dipendenti delle spettanze della cassa integrazione. In ogni caso la Regione ha valutato la possibilità anche di dare copertura a eventuali periodi di 'buchi' nella erogazione degli ammortizzatori sociali, attraverso le risorse della cassa integrazione in deroga".

La presidente ha poi informato i dipendenti della ex Pozzi che la Giunta regionale chiederà un incontro con i Commissari giudiziali della procedura di amministrazione straordinaria delle due aziende, affinché si possa favorire la ricerca di nuovi partner industriali "che siano in grado di offrire le massime garanzie sotto il profilo della solidità finanziaria, della capacità di proseguire e valorizzare l'attività industriale delle aziende, di una adeguata rete commerciale, al fine di preservare i livelli occupazionali".

vinti partecipa conferenza stampa referendum 'stop austerità'



Perugia, 21 lug. 014 - Domani, martedì 22 luglio, l'assessore regionale Stefano Vinti parteciperà alla conferenza stampa di presentazione del Comitato umbro per i quattro referendum "stop austerità", che si svolgerà alle ore 10,30 nella Sala Fiume di Palazzo Donini a Perugia.

"I requisiti referendari, ha affermato Vinti, si pongono l'obiettivo di modificare radicalmente le leggi che hanno dato il via alle politiche di austerità, imposte dall'Unione Europea, ed al Fiscal Compact. Queste leggi sono state approvate, anche attraverso la sentenza della Corte Costituzionale, estromettendo da ogni pur minimo momento partecipativo e democratico, i lavoratori ed i cittadini. Le politiche di austerità, ha proseguito l'assessore, hanno già prodotto effetti pesantissimi in Italia ed in Umbria, alimentando la disoccupazione e le delocalizzazioni produttive, crisi aziendali, riduzione della produzione e dei diritti sociali. Alle politiche di austerità si invece possono contrapporre politiche alternative, rilanciando gli investimenti pubblici, nuove politiche industriali e l'offerta di servizi pubblici. Per il rilancio dell'economia, per nuove politiche di sviluppo, per un 'Piano del lavoro', per il potenziamento dello 'Stato sociale' è necessario dunque un forte protagonismo dei cittadini, chiamati ad una nuova consapevolezza e ad un giudizio critico dell'attuale politica economica".

regione, presidente marini riceve nuovo comandante guardia di finanza augelli

Perugia, 22 lug. 014 - La presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, ha ricevuto oggi a Palazzo Donini, a Perugia, il Generale Vito Augelli, da alcuni giorni al vertice del Comando regionale umbro della Guardia di Finanza.

La presidente Marini ha rivolto all'ospite il suo sincero augurio di buon lavoro ed ha colto l'occasione per ribadire il suo apprezzamento per il lavoro di grande qualità che la Guardia di Finanza svolge in Umbria come nel resto del Paese.

"L'operato della Guardia di Finanza - ha detto la presidente - è di notevole importanza perché contribuisce alla tutela dell'economia legale e del corretto funzionamento delle regole di mercato, garantendo al tempo stesso il corretto impiego delle risorse pubbliche destinate al benessere della nostra collettività".

La presidente Marini ha colto l'occasione anche per sottolineare i positivi rapporti di collaborazione e cooperazione esistenti tra la Regione Umbria e il corpo della Guardia di Finanza regionale, in vari ambiti di attività, dalla sanità alle risorse comunitarie, per la prevenzione e repressione di attività fraudolente.

appello marini a regioni italiane: "insieme chiediamo cessate il fuoco a gaza"

Perugia, 22 lug. 014 - "Di fronte ai drammatici avvenimenti di Gaza di questi giorni e alla escalation di combattimenti che già



ha fatto registrare un numero inammissibile di morti e una terribile condizione delle popolazioni civili che si trovano intrappolate nella "Striscia", sentiamo la necessità e l'urgenza di rivolgere a tutte le Regioni d'Italia la richiesta di una mobilitazione straordinaria in soccorso delle popolazioni e per reclamare un "cessate il fuoco" immediato". A scriverlo, in una lettera indirizzata a tutti i Presidenti delle Regioni e della Province autonome, è Catuscia Marini, Presidente della Regione Umbria che coordina la Commissione Speciale "Attività di Cooperazione e iniziative per il Dialogo e la pace in Medio Oriente" della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome. Nella lettera inviata alle altre Regioni, la Presidente dell'Umbria (che si è già confrontata con il Presidente della Toscana, Enrico Rossi) propone un'ipotesi di lavoro basata su due punti.

Al primo posto l'adesione ad un comune appello in cui si sottolinea l'impossibilità a "restare insensibili di fronte alla tragedia di Gaza" e la necessità di interpretare la "rivolta morale dei nostri cittadini per il numero inaudito di morti, tra cui soprattutto civili e bambini, prodotto dai combattimenti in atto nella 'Striscia'". "La sicurezza di Israele e delle popolazioni palestinesi, prosegue l'appello proposto, va garantita col "cessate il fuoco immediato da ogni parte". Nell'appello si chiede infine la costruzione immediata di "un corridoio umanitario che permetta l'afflusso urgente di soccorsi e risorse primarie per le popolazioni civili di Gaza. Il tutto prima che si inneschi in Palestina e poi nel più vasto Medio Oriente una ulteriore, incontrollabile spirale di odio".

In secondo luogo la Presidente Marini propone un impegno immediato in un'azione di solidarietà concreta rivolta alle popolazioni civili. L'idea operativa proposta è quella di lavorare per la costituzione di "un fondo nazionale speciale delle Regioni Italiane per il soccorso alle popolazioni civili di Gaza".

assessore vinti aderisce alla manifestazione del 23 luglio contro il massacro di gaza

Perugia, 22 lug. 014 - L'Assessore Stefano Vinti ha annunciato la sua partecipazione alla manifestazione prevista per domani 23 luglio a Perugia per chiedere l'immediato cessate il fuoco a Gaza. "Contro l'ennesimo tentativo di Israele di cancellare il popolo Palestinese dalla faccia della terra attraverso una operazione di pulizia etnica, ha affermato l'assessore, Israele sta uccidendo impunito centinaia di civili, attaccando scuole, ambulanze, ospedali. Contro qualsiasi regola, nel più totale disinteresse dell'Unione Europea, nel silenzio assordante del Governo italiano, che si alzi una voce dai popoli e dalle Istituzioni locali. Che si abbia il coraggio di chiamare le cose col proprio nome. Che si condanni Israele, paese occupante dei territori palestinesi, responsabile di un vero e proprio genocidio.



Spero, ha concluso Vinti, che l'Umbria si faccia portavoce presso il Governo italiano per chiedere il rispetto della Costituzione, perché si revochi l'accordo di Cooperazione militare con Israele bloccando qualsiasi fornitura di armi e sostenendo l'unica soluzione possibile: 'due popoli in due stati'".

acciaierie terni: presidente marini "visita renzi molto importante. ast questione nazionale"

Perugia, 28 lug. 014 - "La vicenda dell'Ast, come abbiamo sempre sostenuto in tutte le sedi, rappresenta una grande questione nazionale. Reputo dunque molto importante la decisione del presidente del consiglio dei ministri, Matteo Renzi - comunicata dall'On. Walter Verini - di venire a Terni per incontrare prima di tutto i lavoratori delle acciaierie". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in riferimento all'annuncio di una visita del capo del governo Renzi a Terni.

"È molto importante - ha aggiunto la presidente - che sia lo stesso presidente del consiglio in prima persona a seguire una vicenda come quella dell'Ast che attiene al futuro industriale ed occupazionale non solo dell'Umbria, ma dell'intero Paese".

gaza: contributo della regione per il soccorso delle popolazioni

Perugia, 29 lug. 014 - "La situazione nella striscia di Gaza è sempre più drammatica e un cessate il fuoco è sempre più urgente, soprattutto per le numerose perdite tra i civili, e i troppi bambini uccisi, così come si deve garantire sicurezza per le popolazioni di Israele". E' quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che si è detta particolarmente impressionata dall'escalation che sta interessando il conflitto tra Israele e Palestina nella striscia di Gaza.

"Non possiamo assistere impotenti a ciò che sta succedendo in questa area del Mediterraneo. Nel nostro piccolo - ha affermato la presidente - , proprio ieri la Giunta regionale, raccogliendo l'appello rivolto dalla Commissione della Conferenza delle Regioni italiane che si occupa di attività di cooperazione per il dialogo e la pace nel Medio Oriente ha deliberato un contributo economico di 20 mila euro per il Fondo nazionale speciale delle Regioni per il soccorso alle popolazioni civili".

Il contributo della Regione Umbria sarà assegnato per una quota di 10 mila euro a favore dell' Unità tecnica locale del Ministero degli affari esteri a Gerusalemme, e per altri 10 mila euro a favore del Comitato italiano per l'UNRWA (L'Agenzia delle Nazioni Unite che si occupa di assistenza dei profughi palestinesi), per gli interventi di assistenza sanitaria a favore della popolazione della striscia di Gaza.

"Come Regione Umbria - ha aggiunto Marini - siamo già da anni impegnati anche nel programma 'Saving Children' del 'Peres Center for Peace' che assicura la cura dei bambini palestinesi negli ospedali israeliani in cooperazione tra medici palestinesi di Gaza



e Cisgiordania e medici israeliani. Un programma che, alla luce di ciò che sta accadendo, ritengo che dovrà essere rilanciato".

nomina crinò a professore straordinario, le congratulazioni della presidente marini

Perugia, 31 lug. 014 - "Esprimo a Lucio Crinò i miei personali rallegramenti e quelli di tutta la Giunta regionale per la sua nomina a professore straordinario da parte dell'Università degli studi di Perugia". È quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini. "Questa nomina - dice - rappresenta un riconoscimento al grande lavoro scientifico e di ricerca che egli ha svolto in questi anni alla direzione dell'Oncologia dell'ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia".

"Il dottor Crinò - prosegue la presidente Marini - ha operato all'interno del nostro servizio ospedaliero mettendo a disposizione della sanità regionale la sua straordinaria esperienza scientifica nell'ambito della ricerca per la cura dei tumori. La nomina dell'Università degli studi di Perugia - conclude - rappresenta un riconoscimento ad un grande professionista ed è motivo di orgoglio per tutto il sistema sanitario regionale".

agricoltura e foreste

"psr"; cecchini: "monni forse distratto"

Perugia, 17 lug. 014 - "Non ricordo se il consigliere Monni fosse presente in Commissione, il che significa che il suo contributo alla discussione è stato inconsistente. Ma se c'era o era distratto, oppure dormiva, visto che non ha sentito la mia relazione in cui illustravo gli obiettivi politici e strategici del Piano di sviluppo rurale 2014-2020": così l'assessore regionale all'agricoltura, Fernanda Cecchini, replica alla interrogazione presentata dal consigliere del Nuovo Centro Destra, Massimo Monni, in cui si lamenta uno "sconcertante scambio di ruoli tra l'assessore Cecchini ed il coordinatore regionale Ciro Becchetti" durante l'illustrazione del nuovo "psr" in seconda Commissione consiliare".

Per l'assessore Cecchini "sconcertante è la distrazione di Monni che partecipa alle riunioni delle Commissioni senza ricordarsi ciò che è avvenuto".

"Mi sorprende inoltre - ha aggiunto - il fatto che, dopo anni di presenza in Consiglio regionale, il consigliere Monni faccia ancora confusione tra il ruolo della Giunta regionale che deve in Commissione relazionare sugli obiettivi strategici e programmatici delle azioni di Governo regionale, e quello dei tecnici che hanno il compito di fornire informazioni puntuali e dettagliate sulle stesse. Alla luce di ciò, trovo che Monni non sia comunque giustificabile per le sue 'evanescenti osservazioni', anche perchè ricoprendo il ruolo di consigliere regionale, è chiamato ad un preciso dovere istituzionale, visto che il suo stipendio, come del resto anche il mio, è pagato dai contribuenti".



programma sviluppo rurale: 1,6 mln euro per completo finanziamento domande aiuto misura 313 incentivazione attività turistiche

Perugia, 24 lug. 014 - "Verranno finanziati tutti gli 85 progetti per il potenziamento e la migliore qualità dell'offerta turistica nelle aree rurali, presentati per l'ultima annualità della misura 313 del Psr dell'Umbria 2007-2013 e ritenuti ammissibili". È quanto sottolinea l'assessore regionale alle Politiche agricole, Fernanda Cecchini, rendendo noto che - su sua proposta - la Giunta regionale ha approvato di integrare con circa 1 milione e 600mila euro la dotazione finanziaria di 600mila euro già assegnata per l'annualità 2014-2015.

"L'incentivazione di attività turistiche nelle aree rurali - afferma - è una delle leve strategiche per lo sviluppo socioeconomico e l'occupazione di una regione come l'Umbria che offre produzioni agricole di qualità e ricchezze paesaggistiche e culturali uniche. Gli operatori locali, pubblici e privati, hanno creduto in questa sfida tanto che la partecipazione ai bandi per la concessione degli aiuti previsti dalla misura 313 per incrementare le attività turistiche e per la valorizzazione dei territori è costantemente aumentata".

Un considerevole aumento di domande si è registrato anche per il bando pubblicato nell'ottobre scorso. Gli uffici regionali hanno ammesso in graduatoria 67 domande presentate da Enti pubblici, per un importo pari a circa 1 milione e 750mila euro; 15 domande presentate da partenariati pubblico-privati per un importo complessivo ammissibile di oltre 410mila euro; 3 domande da parte di privati, per un importo di 37500 euro.

Con le risorse assegnate inizialmente, sono state finanziate le prime 18 domande collocate nella graduatoria di ammissibilità degli Enti pubblici e le prime 7 della graduatoria dei partenariati pubblico-privati.

"Il nostro obiettivo, nell'attuale fase conclusiva della programmazione 2007-2013, è quello della massima utilizzazione delle risorse disponibili e della loro massima efficacia - dice l'assessore Cecchini - Per questo, come è stato fatto anche per altre misure strategiche del Psr, abbiamo ulteriormente incrementato le risorse del bando e assicureremo il finanziamento di tutti i progetti presentati".

"Siamo ai primi posti per la capacità di spesa delle risorse programmate - conclude l'assessore - e in questo periodo di transizione verso la nuova programmazione, stiamo imprimendo un'ulteriore spinta per la completa attuazione delle misure del Programma di sviluppo rurale".

ambiente

sabato 19 luglio inaugurazione percorso ex ferrovia spoletto-norcia

Perugia, 16 lug. 014 - Sabato prossimo, 19 luglio, con inizio alle ore 10,15, sarà inaugurato il percorso di mobilità dolce realizzato su un tratto dell'ex ferrovia Spoleto - Norcia. Il



programma prevede alle ore 10.15 Museo della Ferrovia, a Spoleto in via F.lli Cervi, 10, una conferenza stampa, alla quale parteciperanno la presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, il presidente ed il direttore di Umbria Mobilità, Lucio Caporizzi e Mauro Proietti.

Alle 11.30, nell'Area ex Stazione Caprareccia di Spoleto, ci sarà il taglio del nastro sul Viadotto di Caprareccia e subito dopo sarà effettuata una passeggiata a piedi e in bicicletta fino al Museo. Dalle ore 10 sarà attivo un servizio navetta per Area ex Stazione Caprareccia in partenza da Parcheggio Centro Commerciale Conad via Flaminia Vecchia, a Spoleto.

progettazione integrata a tutela del bacino del Tevere; insediato tavolo interregionale

Perugia, 17 lug. 014 - Lavorare su una progettazione integrata di salvaguardia del Bacino del Tevere: con questa finalità si è insediato oggi, all'assessorato per l'ambiente della Regione Lazio, il tavolo interregionale per la tutela del fiume Tevere costituito dalle Regioni Lazio, Toscana, Umbria, dal Comune di Roma e dall'Autorità di Bacino del fiume Tevere, presente per l'Umbria l'assessore regionale all'ambiente Silvano Rometti.

"Il principale obiettivo del progetto - ha detto Rometti - è di attivare forme di collaborazione che possano ottimizzare al meglio gli strumenti e le risorse derivanti da diverse fonti finanziarie a disposizione di ciascun soggetto coinvolto. Ciò per attuare azioni condivise di tutela idraulica e qualitativa dell'intero Bacino. La proposta progettuale integrata si basa su l'utilizzo di strumenti trasversali, non solo quelli direttamente collegati all'ambiente, ma anche al turismo, all'agricoltura, allo sviluppo e supporto dell'imprenditoria e al settore delle nuove tecnologie. E, da un punto di vista finanziario, sull'utilizzo sinergico dei Programmi operativi regionali e nazionali, delle risorse dirette e nazionali, che insieme possono costituire un congruo pacchetto di provvidenze per la realizzazione degli interventi".

Fra i temi che entreranno a far parte del progetto la conservazione della biodiversità, la tutela degli equilibri idraulici e idrogeologici, la riqualificazione del paesaggio e dei valori storico-culturali del territorio, il recupero di aree marginali e di ambienti degradati, l'applicazione di metodi di gestione, anche per la salvaguardia dei valori antropici e delle attività agro-silvo-pastorali, la qualificazione e promozione delle attività economiche e dell'occupazione locale basate su un uso sostenibile delle risorse naturali, la valorizzazione del rapporto uomo-natura, con l'incentivazione di attività culturali, educative e turistiche e la realizzazione di programmi di studio e di ricerca scientifica, anche finalizzate a valorizzare le produzioni ed i servizi tipici dell'area.



domani, sabato 19 luglio, inaugurazione percorso ex ferrovia spoletto-norcia

Perugia, 18 lug. 014 - Domani, sabato 19 luglio, con inizio alle ore 10,15, sarà inaugurato il percorso di mobilità dolce realizzato su un tratto dell'ex ferrovia Spoleto - Norcia. Il programma prevede alle ore 10.15 Museo della Ferrovia, a Spoleto in via F.lli Cervi, 10, una conferenza stampa, alla quale parteciperanno la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, il presidente ed il direttore di Umbria Mobilità, Lucio Caporizzi e Mauro Proietti.

Alle 11.30, nell'Area ex Stazione Caprareccia di Spoleto, ci sarà il taglio del nastro sul Viadotto di Caprareccia e subito dopo sarà effettuata una passeggiata a piedi e in bicicletta fino al Museo. Dalle ore 10 sarà attivo un servizio navetta per Area ex Stazione Caprareccia in partenza da Parcheggio Centro Commerciale Conad via Flaminia Vecchia, a Spoleto.

orvietano: incontro con assessore rometti. attivato il tavolo per contratto di fiume paglia

Perugia, 18 lug. 014 - Si è costituito oggi pomeriggio nella Sala del Consiglio del Comune di Orvieto il Tavolo Interistituzionale per l'attivazione del Contratto di Fiume del Paglia. Alla riunione erano presenti l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, e i rappresentanti di tutti i soggetti interessati, quindi delle amministrazioni comunali di Orvieto, Fabro, Giove e Castel Viscardo, nonché di alcune associazioni attive sul territorio tra cui l'Associazione Industriale Umbria - Sez. di Orvieto, l'Associazione Pagliabenecomune e l'Associazione CISA, Coordinamento Interregionale Salvaguardia dell'Alfina.

"L'obiettivo del confronto e della costituzione del tavolo - ha spiegato l'assessore - è quello di ascoltare e valutare le proposte di tutti i portatori di interessi che gravitano attorno al bacino fluviale del Paglia nell'ottica di una sua valorizzazione e della riqualificazione dei territori connessi, anche alla luce della recente decisione della Regione di inserire l'area dell'Orvietano nelle strategie previste a livello nazionale per le aree interne del paese".

"Da alcuni anni - prosegue Rometti - la Regione Umbria, nell'ambito delle proprie politiche regionali di governo del territorio, sta ponendo particolare attenzione alla gestione di strumenti di programmazione territoriale negoziata, strumenti innovativi, volontari e partecipati, che permettono di condividere obiettivi e lavorare concretamente in modo sinergico per la tutela e lo sviluppo del territorio superando confini amministrativi e inutili campanilismi, unendo le forze e ottimizzando le risorse".

Nel corso della riunione l'assessore Rometti ha ricordato che l'approccio partecipativo scelto per i Contratti di fiume in Umbria è quello territoriale, "che individua come obiettivo finale l'assetto del territorio ed una riqualificazione territoriale



orientata ad uno sviluppo sostenibile dal punto di vista paesaggistico, andando oltre agli obiettivi legati specificatamente alla sicurezza idraulica. Lo scorso febbraio - ha detto Rometti - la Giunta Regionale ha aderito ai principi ispiratori e agli obiettivi della Carta Nazionale dei Contratti di Fiume, ritenendo i principi ispiratori e gli obiettivi della Carta Nazionale dei Contratti di Fiume pienamente coerenti con le politiche regionali di governo del territorio, perché incentrate sul tema del paesaggio, della sua tutela e valorizzazione, e considerando la complessità del sistema del governo del territorio declinabile in numerose caratteristiche strutturali, che esprimono diversi bisogni e funzioni".

Concludendo Rometti ha ricordato che in Umbria sono state attivate già diverse iniziative tra queste il Contratto di Paesaggio per i territori montani di Foligno, Trevi, e Sellano, il Contratto di Paesaggio del Trasimeno nei Comuni di Tuoro sul Trasimeno, Passignano sul Trasimeno e Castiglione del Lago e il Contratto di Fiume del Clitunno - Marroggia - Topino.

A livello nazionale, nell'ambito del Tavolo nazionale dei Contratti di Fiume, la Regione Umbria è stata recentemente nominata come coordinatore del Gruppo di lavoro dedicato all'informazione e promozione in materia.

ex ferrovia spoletto-norcia: inaugurati 34 km di percorso ciclabile

Spoletto, 19 lug. 014 - A distanza di quasi 46 anni dal passaggio dell'ultimo treno, avvenuto il 31 luglio 1968 - sono stati inaugurati oggi, sabato 19 luglio, ben 34 km. di percorso pedonale sulla ex-ferrovia Spoletto-Norcia. All'inaugurazione che si è svolta a partire dal Museo della Ferrovia, a Spoletto (dove si è tenuta una conferenza stampa), hanno partecipato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, il presidente ed il direttore di Umbria Mobilità, Lucio Caporizzi e Mauro Proietti. Il taglio del nastro è avvenuto nell'Area ex Stazione Caprareccia di Spoletto , sul Viadotto di Caprareccia, e da qui è partita una passeggiata a piedi e in bicicletta fino al Museo.

"Dopo lunghi anni in cui si è discusso su un possibile recupero della ferrovia, che dal 2001 rientra fra gli immobili tutelati dalle norme sui Beni Culturali, ha affermato la presidente Marini, la Spoletto-Norcia diventa un asse fondamentale della rete di mobilità ecologica di interesse regionale. Siamo convinti che l'Umbria, pur senza poter ambire al raggiungimento delle presenze turistiche rilevabili nelle località delle regioni alpine, dove si assiste ormai ad un vero e proprio fenomeno di massa, abbia caratteristiche molto appropriate per lo sviluppo dell'escursionismo sia pedonale e ciclabile che a cavallo.

La presenza di infrastrutture per la mobilità che consentano un approccio sostenibile, "dolce" o "slow", facilita senz'altro un tipo di fruizione capillare ed equilibrato del territorio umbro, ricco di emergenze storiche, artistiche, ambientali,



paesaggistiche, ha sottolineato la presidente. Queste infrastrutture costituiscono un elemento essenziale per mettere a sistema e organizzare in rete una serie di beni culturali e di risorse "minori", largamente diffusi nella nostra regione, consentendo ai percorsi stessi di divenire un valido strumento di valorizzazione di queste risorse. la base necessaria per praticare una reale e capillare difesa dell'ambiente naturale e del paesaggio.

Una rete organizzata di percorsi segnalati per la fruizione escursionistica e turistica può costituire una grande opportunità per lo sviluppo economico locale, a patto che non sia frammentata ed episodica, ma che sia estesa a tutto il territorio regionale, e formi un vero e proprio sistema di offerta di accessibilità e di spostamento, basata su itinerari e modalità integrativi o, per chi lo desidera, anche alternativi alla rete stradale e alle mete principali e tradizionali".

"All'obiettivo di assicurare un incremento delle presenze di turisti, ha concluso la presidente Marini, si unisce insomma quello di porre le condizioni per la valorizzazione e lo sviluppo di attività esistenti o per la nascita di nuove, anche di servizio a tali presenze, per favorire la permanenza in loco della popolazione, ben sapendo che ciò costituisce un primo presidio per il territorio, preservandolo dagli innumerevoli rischi connessi all'abbandono".

"Da oggi è disponibile un itinerario a facile percorribilità, ha dichiarato l'assessore regionale Silvano Rometti, adatto ai pedoni e a tutti i tipi di ciclisti, comprese le famiglie con bambini, in quanto le pendenze dell'itinerario ferroviario sono moderate (proprio per superare i forti dislivelli presenti con pendenze di lieve entità, che hanno allungato il percorso, sono state realizzate opere di alta ingegneria, come gallerie elicoidali e tornanti, che in genere sono presenti soltanto su ferrovie di alta montagna, come in alcune zone alpine). Una volta completati i tratti mancanti sulla Spoleto-Norcia e realizzati i tratti di Spoleto città (dal termine della pista ciclabile Spoleto Assisi, all'inizio del percorso Spoleto-Norcia) e quello S. Maria degli Angeli-Rivotorto si avrà un percorso ciclabile in Umbria esteso per oltre 100 km., che serve centri ed aree di interesse culturale e paesaggistico di altissima rilevanza, collegando così la Valnerina, attraverso la pista ciclabile Spoleto-Assisi, a Spoleto e alla valle Umbra".

Il percorso, appartenente al Demanio dello Stato, è passato in concessione ad Umbria Mobilità, che ne sta curando il recupero che è avvenuto con il finanziamento del progetto da parte della Regione grazie alle risorse previste nel PIAT (piano per lo sviluppo delle aree colpite dal terremoto del 1997) per 3.350.000 euro. I lavori effettuati hanno reso possibile la messa in sicurezza per garantire il transito pedonale ciclabile (e in alcuni tratti anche a cavallo), in circa 45 dei 52 km. complessivi, in quanto una parte del tracciato, da Balza Tagliata



(casa Volpetti) a Serravalle di Norcia, è stato occupato per gli ammodernamenti della strada statale.

I lavori, eseguiti dall' A.T.I. Giovannini Costruttori - Forti srl, sono consistiti in interventi di messa in sicurezza di scarpate, viadotti, gallerie, nonché di miglioramento del piano viabile e della fruibilità dei punti di accesso. Sul percorso sarà interdetto l'uso di qualsiasi veicolo a motore.

I tratti rimanenti saranno disponibili dopo le opere di messa in sicurezza disposte per la rimozione del pericolo di crollo per i dissesti sopravvenuti dopo i lavori ed al termine dei lavori di posa delle fibre ottiche della rete regionale, che sono in corso di esecuzione su alcuni tratti del tracciato della ex ferrovia.

caccia e pesca

caccia selezione a cervidi e bovidi anche con l'arco: giunta regionale umbria approva modifica a regolamento

Perugia, 23 lug. 014 - In Umbria, la caccia di selezione a daini, caprioli, cervi e mufloni potrà essere effettuata anche con l'arco. È quanto prevede la modifica al regolamento regionale per la gestione faunistico-venatoria dei cervidi e bovidi approvata dalla Giunta regionale, su proposta dell'assessore alla Caccia Fernanda Cecchini.

"L'uso dell'arco, che è consentito dalla legge nazionale sulla caccia - ricorda l'assessore - è sempre più diffuso come mezzo per l'esercizio dell'attività venatoria. Questa tecnica 'primitiva' si va riscoprendo anche nel nostro territorio, con un numero crescente di appassionati; abbiamo, pertanto, accolto la richiesta avanzata dalle associazioni venatorie in sede di Consulta faunistico-venatoria, integrando il regolamento del 1999 che prevede l'uso esclusivo delle armi con canna rigata nella caccia di selezione agli ungulati".

"Si ampliano le modalità del prelievo selettivo, ma - sottolinea l'assessore Cecchini - resta fermo e imprescindibile l'obiettivo prioritario della corretta gestione del patrimonio di cervidi e bovidi esistente, bene di tutta la collettività, per garantire la tutela e l'incremento di queste specie in misura sostenibile dal territorio".

Nel regolamento vengono introdotte le specifiche tecniche degli archi utilizzabili dai cacciatori di selezione e le condizioni per il loro impiego. "I selettori, muniti di apposito attestato, debitamente formati e iscritti negli elenchi provinciali - rileva l'assessore - dovranno presentare una certificazione sottoscritta da un istruttore della Federazione Italiana Arcieri di tiro in campagna (Fiarc) o della Federazione Italiana Tiro con l'Arco (Fitarco) che attesti una prova di tiro da una distanza non inferiore a 30 metri per l'arco 'compound' e 20 metri per l'arco tradizionale. Deve infatti essere assicurata l'efficacia immediata del gesto venatorio, affinché gli animali non siano vittime di inutili atrocità".



Durante la caccia di selezione, inoltre, non potranno essere portati con sé contemporaneamente l'arma da fuoco e l'arco.

La proposta di modifica al regolamento verrà ora trasmessa alla competente Commissione consiliare regionale per l'acquisizione del parere obbligatorio e non vincolante, prima dell'approvazione definitiva da parte della Giunta regionale.

caccia e pesca, assessore cecchini convoca riunioni consulta venatoria e commissione pesca sportiva

Perugia, 25 lug. 014 - Torna a riunirsi la Consulta faunistico venatoria regionale. L'assessore regionale alla Caccia, Fernanda Cecchini, ha convocato una nuova riunione per lunedì 28 luglio, nella sede dell'Assessorato regionale (ore 11.30, Sala Azzurra V piano del Broletto) per discutere del regolamento per la caccia al cinghiale e delle funzioni amministrative in materia venatoria.

Nello stesso giorno (alle ore 9.30), si riunirà anche la Commissione consultiva per la pesca sportiva, convocata dall'assessore Cecchini per raccogliere ulteriori proposte delle associazioni dei pescatori sulla bozza del nuovo Piano ittico regionale.

caccia con arco, cecchini: pratica già consentita in gran parte d'italia, non vorrei che in umbria unica forma caccia concessa sia quella all'assessore

Perugia, 28 lug. 014 - "La proposta di regolamento regionale che introduce la possibilità di usare l'arco nella caccia di selezione a cervidi e bovidi presenta tutti i requisiti richiesti dalle leggi nazionale e regionale in materia venatoria. Non vorrei che in Umbria si aprisse un altro tipo di sport e che da parte di alcuni si ritenesse la caccia all'assessore l'unica forma consentita". Lo ha affermato l'assessore regionale alla Caccia, Fernanda Cecchini, introducendo stamani i lavori della Consulta faunistico venatoria convocata per discutere del regolamento per la caccia al cinghiale e delle funzioni amministrative in materia venatoria.

In apertura della riunione, l'assessore ha ricostruito l'iter che ha portato alla proposta di modifica del regolamento, richiesta da tutte le associazioni venatorie e approvata all'unanimità dalla stessa Consulta. "Questa mattina - ha comunicato - l'atto è stato approvato all'unanimità dalla competente Commissione consiliare regionale cui è stato sottoposto per acquisire il parere obbligatorio e non vincolante".

"La proposta di regolamento - ha ribadito - fissa con estremo rigore le modalità e i termini per estendere all'arco la caccia di selezione agli ungulati. Una pratica consentita dalla legge nazionale 157/92 sulla caccia, già praticata in quasi tutte le regioni e che solo una specifica norma nazionale può vietare. Incontra inoltre il parere favorevole dell'Ispra, l'Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale, che è autorevole punto di riferimento per gli ambientalisti. Secondo



l'Ispra - ha specificato - la caccia con l'arco 'mantiene inalterate alcune caratteristiche che la collocano nel panorama attuale come un mezzo di caccia estremamente efficace, ecocompatibile, etico e sicuro, costituendo quindi una validissima alternativa all'uso tradizionale dell'arma da fuoco'. E, ancora, si sottolinea che si tratta di un mezzo 'privo di invasività ambientale' e che offre 'una sicurezza passiva totale'".

L'assessore regionale alla Caccia ha comunque dichiarato, nell'informare del parere unanime della Commissione consiliare, di riservarsi insieme alla Giunta regionale ulteriori valutazioni. "Questo regolamento - ha detto - non è tra gli obiettivi prioritari dell'amministrazione regionale, ma ha tutte le carte in regola. Può essere o meno condivisibile: a quanti l'hanno contestato, vorrei ricordare che ben vengano le critiche nel caso si agisca al di fuori delle regole, del confronto democratico e del buonsenso, ma non è che con le strumentalizzazioni e lo stravolgimento dei fatti che si costruiscono nuove stagioni di governo dei nostri territori".

"Non va poi dimenticato né sottovalutato - ha aggiunto - che l'Umbria vanta a pieno titolo riconoscimenti a livello europeo per come abbiamo saputo coniugare la gestione delle politiche venatorie con la salvaguardia degli habitat naturali e della biodiversità".

Nella riunione della Consulta faunistico venatoria regionale, e in precedenza in quella della Commissione consultiva per la pesca sportiva, l'assessore Cecchini ha comunicato di aver chiesto che nel disegno di legge di riforma istituzionale per il riordino delle funzioni e delle deleghe a seguito del superamento delle Province sia previsto che le deleghe in materia di caccia e pesca siano ricondotte alla Regione, ai fini di una gestione unitaria ed omogenea su tutto il territorio regionale.

La Consulta venatoria ha esaminato in particolare alcune proposte relative al regolamento per la caccia al cinghiale, con l'obiettivo di un più efficace contenimento della specie e la riduzione delle ingenti somme finora versate annualmente per i risarcimenti dei danni provocati dalla fauna selvatica: circa 2 milioni e mezzo di euro per i danni a persone e cose e 1 milione di euro per i danni all'agricoltura.

In sede di Commissione consultiva per la pesca sportiva, all'Assessorato regionale sono stati consegnati due documenti unitari sottoscritti dalle associazioni Fipsas, Arci Pesca, Libera Pesca, Enalpesca contenenti proposte e osservazioni sulla bozza del nuovo Piano ittico regionale.

casa

g.r. umbria approva il regolamento di contabilità dell'ater

Perugia, 21 lug. 014 - La Giunta regionale, su proposta dell'assessore alle politiche abitative Stefano Vinti, ha approvato il regolamento di contabilità e bilancio dell'Ater.



"L'approvazione del Regolamento, ha affermato l'assessore Vinti, è un passaggio decisivo per consentire la piena agibilità dell'Azienda in una fase in cui le criticità per assicurare il diritto alla casa, anche in Umbria, sono alquanto pesanti. La crisi economica, ha continuato l'assessore, colpisce i soggetti sociali più deboli, tanto che l'Ater Umbria deve fronteggiare con grande oculatezza e attenzione sociale, un preoccupante aumento della morosità degli inquilini. L'azzeramento delle risorse nazionali per l'edilizia residenziale pubblica, ha sottolineato Vinti, e l'assurdo obbligo di pagamento dell'Imu ai comuni umbri, hanno ridotto le possibilità di manovra del bilancio Ater, che comunque resta in equilibrio e positivo. L'approvazione del Regolamento dunque, ha concluso Vinti, contribuisce a rafforzare l'azione operativa dell'Ater Umbria per rafforzare il diritto alla casa nella nostra regione".

assessore vinti: intollerabile l'aumento vertiginoso del prelievo fiscale

Perugia, 24 lug. 014 - "Il prelievo fiscale sulle abitazioni è cresciuto in misura intollerabile e insostenibile per le famiglie, con ripercussioni negative anche sulle attività che ruotano attorno al settore casa". Lo sottolinea l'assessore alle Politiche della casa della Regione Umbria, Stefano Vinti. "Nel 2014, in particolare, con le nuove tasse sulla casa aumenterà l'imposizione fiscale per una casa su due - rileva - e l'effetto sarà maggiore per quelle più modeste. Un aggravio insostenibile anche per le costruzioni ad uso produttivo e commerciale: non si tiene conto della situazione di profonda crisi che ha portato molti proprietari a chiudere l'attività, senza riuscire né a vendere né ad affittare l'immobile".

In Umbria, "il gettito della Tasi, tributo sui servizi indivisibili, dovuto anche dagli inquilini e che per le prime case si sostituisce all'Imu e per le altre vi si aggiunge, secondo una simulazione dell'Ufficio studi della Cgia Associazione Artigiani Piccole Imprese di Mestre realizzata l'applicazione dell'aliquota base dell'uno per mille - dice Vinti -, è stimato in 52 milioni di euro: 33 milioni dalle abitazioni a uso residenziale, comprese le seconde case e quelle date in locazione, 15 milioni dagli immobili destinati ad attività economiche e 4 da tutti i restanti fabbricati. Una cifra che potrebbe essere sottostimata poiché i Comuni, e la maggior parte di quelli umbri non ha ancora deliberato in materia, hanno la possibilità di aumentare l'aliquota".

Secondo i calcoli contenuti nella relazione annuale della Banca d'Italia, a seconda che i Comuni scelgano l'aliquota base dell'uno per mille o quella massima del 2,5 per mille, la Tasi rappresenterà per la prima casa un aggravio fra il 13 e il 60 per cento rispetto al 2013. Per una famiglia di 3 persone, per un appartamento di medie dimensioni in città, si calcola un esborso



complessivo delle nuove tasse sulla casa, tassa sui rifiuti inclusa, tra i 400 e i 600 euro.

"Un impatto più forte che nel passato - sottolinea Vinti - Lo ha messo bene in risalto il recente studio della Cgia di Mestre che ha esaminato l'andamento della tassazione sulla casa negli ultimi cinque anni, giungendo alla conclusione che il prelievo fiscale è quasi raddoppiato, mentre il valore economico della abitazioni è in media sceso del 15 per cento".

L'analisi della Cgia mostra che in un'abitazione di tipo civile (categoria catastale A2) tra il 2010 e il 2014 il valore di mercato è sceso da quasi 200.000 a poco meno di 170.000 euro, mentre le imposte ordinarie (versate da tutti i proprietari, come i rifiuti e la Tasi) sono aumentate del 104 per cento (da 300 a 611 euro).

L'incidenza delle imposte sul valore dell'abitazione è salita dall'1,5 per mille al 3,6 per mille, con un incremento del 140 per cento.

Per un'abitazione di tipo economico (categoria catastale A3), invece, la contrazione media del valore di mercato è stata anche in questo caso del 15 per cento (da quasi 174.500 a poco più di 148.300 euro), mentre il peso fiscale è aumentato dell'88 per cento, da 264 a 495 euro. L'incidenza delle imposte sul valore di questa abitazione è salita dall'1,5 per mille al 3,3 per mille (+ 121 per cento).

"Da tempo chiediamo al Governo di cambiare verso - afferma Vinti - , ma nella giusta direzione: basta considerare abitazioni e capannoni come fossero 'bancomat' da cui rifornirsi per far cassa. Così si comprime il diritto alla casa e si annullano i risultati di misure quali il bonus di 80 euro a sostegno del reddito delle fasce più deboli, minando anche l'efficacia del 'decreto casa', già insufficiente per far fronte alle esigenze abitative delle famiglie".

"Senza contare - prosegue l'assessore - che la tassazione sul mattone peggiora la già difficile situazione del mercato immobiliare che, nella nostra regione, come confermano gli ultimi dati disponibili della Borsa immobiliare dell'Umbria relativi al secondo trimestre di quest'anno, continua nel suo trend negativo. È evidente che, a causa del peso delle tasse, l'acquisto di una casa non rappresenta più un investimento ed è l'intero settore delle costruzioni che cade sempre più nella crisi".

"Per la ripresa economica - conclude Vinti -, oltre a creare le condizioni per nuovi posti di lavoro, è indispensabile ridurre questo insopportabile carico fiscale sugli immobili".

affitti: un gruppo di lavoro per la definizione del canone concordato in tutti i comuni dell'umbria

Perugia, 29 lug. 014 - Un gruppo di lavoro, che avrà il compito di elaborare le linee guida da fornire ai Comuni per la definizione del canone concordato nei contratti di affitto degli alloggi di proprietà privata, è stato istituito dalla Giunta regionale su



proposta dell'assessore alle politiche abitative Stefano Vinti. "Da tempo, ha affermato Vinti, stiamo registrando numerose difficoltà su questo tema del cosiddetto canone concordato e proprio per giungere a criteri omogenei in tutta la regione, abbiamo voluto costituire questo gruppo di lavoro, al quale parteciperanno tutti i soggetti interessati, che potrà definire quelle linee guida indispensabili per aiutare i comuni umbri". La Legge 431 del 1998, nello stabilire le modalità di stipula dei contratti di locazione degli alloggi di proprietà privata, disciplina infatti l'ipotesi dei contratti a canone concordato, per i quali il valore del canone, la durata del contratto e le altre condizioni contrattuali vengono determinati sulla base di quanto stabilito in appositi accordi definiti in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative.

"E proprio la definizione dei livelli di canone affidata alla contrattazione in sede locale ha inevitabilmente creato disomogeneità tra territori comunali, ha sottolineato Vinti.

In molti Comuni gli accordi non esistono e dunque per poter definire l'importo del canone concordato, è necessario applicare quanto disposto da un Decreto ministeriale del 2004, il quale prevede che si debba far riferimento al "Comune demograficamente omogeneo di minore distanza territoriale, anche situato in altra Regione".

"Un quadro normativo del genere non può che generare incertezze e contraddizioni, ha dichiarato l'assessore Vinti.

Tra l'altro l'attuale crisi economica ha portato con sé una generalizzata e consistente diminuzione degli affitti anche per coloro che stipulano a canone libero, al punto tale da renderli a volte più vantaggiosi del canone concordato.

In questo contesto, dunque, uno strumento concepito dal legislatore come agevolativo per gli inquilini, al quale sono applicati anche consistenti sgravi fiscali (recentemente la "cedolare secca", ossia l'IRPEF che deve corrispondere il proprietario, è stata ridotta al 10% nei Comuni ad alta tensione abitativa e in quelli colpiti da calamità naturali) rischia di vedere completamente vanificati i suoi effetti positivi.

E' opportuno insomma effettuare un'approfondita riflessione sull'argomento, ha concluso Vinti, e questo sarà il compito del gruppo di lavoro che dal prossimo mese di settembre potrà essere operativo".

Presieduto dallo stesso assessore regionale Vinti, il Gruppo sarà composto da due rappresentanti designati dalla Giunta regionale; un rappresentante designato dall'Associazione nazionale Comuni d'Italia (ANCI); un rappresentante designato da ciascuna delle Organizzazioni sindacali dei proprietari maggiormente rappresentative a livello regionale; un rappresentante designato da ciascuna delle Organizzazioni sindacali degli inquilini maggiormente rappresentative a livello regionale ed un rappresentante designato da ciascuna delle Associazioni regionali



delle cooperative di abitazione maggiormente rappresentative a livello regionale.

commercio e tutela consumatori

da giunta regionale umbria ulteriori 2,8 mln euro per riqualificazione imprese commerciali

Perugia, 29 lug. 014 - La Regione Umbria mette a disposizione ulteriori 2 milioni 718mila euro e triplica le risorse per rivitalizzare le imprese del commercio e sostenere il rilancio del settore: su proposta dell'assessore al Commercio Fabio Paparelli, la Giunta regionale ha assegnato le risorse aggiuntive per lo scorrimento della graduatoria nell'ambito del bando relativo alla Legge 266/97 per la riqualificazione delle imprese commerciali dell'Umbria.

Con il bando, che aveva una dotazione finanziaria iniziale di circa un milione di euro, sono stati incentivati i progetti di riconversione delle singole imprese, piccole e medie, e dei centri commerciali naturali, previsti dal Testo Unico sul commercio, tenendo conto dei Quadri strategici di valorizzazione, lo strumento di programmazione per la rivitalizzazione dei centri storici.

"Ci siamo impegnati a reperire ulteriori risorse sulla base dell'alto numero di richieste pervenute - ha detto l'assessore Paparelli - così come auspicato anche dalla Commissione consiliare competente. È un intervento significativo che, siamo certi, potrà dare un impulso importante alle imprese del settore, in sofferenza - ha rilevato - per le conseguenze della crisi generale e del calo dei consumi, e, in particolare, a quelle che operano nei centri storici".

Con il nuovo stanziamento, "verranno finanziati i progetti di 87 aziende commerciali ammesse a beneficio e che si aggiungono ai 46 già finanziati, per un impegno complessivo di oltre 3 milioni 750mila euro".

"Il finanziamento verrà corrisposto già dalle prossime settimane - ha spiegato l'assessore Paparelli - e consiste in un contributo pubblico a fondo perduto in conto capitale, concesso con il regime degli aiuti 'de minimis', nel limite massimo del 60 per cento dell'investimento ammesso".

"L'obiettivo che ci siamo posti - ha detto ancora - è quello di impiegare presto e nel migliore dei modi le risorse disponibili per favorire la ripresa e l'innovazione del settore del commercio e allo stesso tempo rivitalizzare i nostri centri storici sotto il profilo economico, ma anche sociale e culturale. A queste misure si affiancano le altre attività a sostegno del settore e, in particolare, quelle destinate alla creazione dei centri commerciali naturali, quelle per la riqualificazione del comparto ristorativo e per l'innovazione e la competitività. Una sfida - ha concluso - che è stata raccolta dalle imprese commerciali e che ora sosteniamo con nuove risorse per dare una risposta adeguata alle esigenze di ammodernamento e crescita".



cooperazione internazionale

firmato protocollo d'intesa tra regione umbria e provincia di vojvodina (serbia)

Perugia, 18 lug. 014 - Un protocollo d'intesa tra la Regione dell'Umbria e la Provincia Autonoma di Vojvodina (Repubblica di Serbia) per sviluppare relazioni comuni è stato firmato oggi pomeriggio, venerdì 18 luglio, a Palazzo Donini, dal Presidente della Provincia di Vojvodina, Bojan Pajtić, alla presenza della vicepresidente regionale Carla Casciari. "Il rapporto proficuo e costante con la Provincia di Vojvodina, ha affermato Casciari, è nato fin dagli anni 2000, con la partecipazione dell'Umbria al programma di cooperazione italiana nei Balcani e, negli incontri con i rappresentanti delle istituzioni della Provincia Autonoma di Vojvodina (sia a livello regionale che locale), è maturata la reciproca intenzione di intensificare i rapporti culturali, sociali ed economici".

La Regione Umbria e la Provincia Autonoma di Vojvodina potranno in essere relazioni reciproche ed eventi in ambito economico, sociale e culturale, nonché azioni coordinate per la realizzazione di progetti di partenariato e di interscambio, nel quadro delle politiche e dei programmi dell'Unione Europea. Il protocollo siglato prevede la collaborazione nel settore economico (con la partecipazione a fiere, mostre e ad altre manifestazioni, al fine di promuovere prodotti e servizi) ed il rafforzamento e incoraggiamento della cooperazione tra le piccole e medie imprese; nel settore ecologico con la valorizzazione dell'ambiente e politiche di programmazione delle infrastrutture;

nel turismo e sport con lo sviluppo e scambio turistico, la creazione di programmi turistici comuni, interscambio nella valorizzazione del patrimonio storico e culturale (turismo rurale, enogastronomia) e la partecipazione a manifestazioni sportive; nel settore scientifico, culturale e sociale attraverso la collaborazione tra le università ed altre istituzioni di formazione, nonché scambio degli specialisti scientifici; lo scambio di programmi culturali al fine di conoscere meglio le rispettive lingue e il patrimonio storico delle due regioni e la collaborazione tra sindacati ed altre associazioni civili.

Le priorità saranno costituite dalle azioni dedicate all'ambiente per favorire l'assistenza tecnica e lo scambio di best practices per la salvaguardia e la valorizzazione dei fiumi Danubio e Tevere e sulle politiche di valorizzazione del patrimonio ambientale e la promozione delle energie rinnovabili.

In agricoltura e nell'agroalimentare si darà attenzione alla sicurezza degli alimenti, ai sistemi di certificazione e valorizzazione dei prodotti agroalimentari, ai servizi pubblici agli agricoltori ed al trasferimento tecnologico e diffusione della innovazione e si proseguirà nel progetto "Chianina".



Nel settore della cultura si lavorerà per la valorizzazione dei principali eventi di spettacolo (Exit Festival, Umbria Jazz, Festival dei Due Mondi, Sagra Musicale Umbra, Festival delle Nazioni) e la collaborazione tra compagnie teatrali e formazioni musicali. In programma l'organizzazione di eventi quali "L'anno della Voivodina in Umbria" e "L'anno dell'Umbria in Voivodina"; supporto reciproco alla candidatura a "Capitale Europea della Cultura". Scambi di conoscenze ed esperienze avverranno anche nei settori della formazione ed istruzione (attraverso la formazione degli amministratori e dei funzionari della Provincia della Voivodina relativamente ai Fondi Strutturali dell'Unione Europea e collaborazione tra agenzie formative ed educative); nelle politiche sociali (scambio di know-how sulle politiche per gli anziani, l'infanzia ed il Terzo Settore) e per quanto riguarda le attività produttive con l'organizzazione di missioni imprenditoriali in Umbria ed in Voivodina focalizzate sul sistema dei cluster industriali e sulla cooperazione tra imprese.

gaza: firmata convenzione tra ministero degli esteri e regioni umbria, sicilia, toscana e campania

Roma, 24 lug. 014 - Rafforzare il sistema sanitario palestinese, con l'obiettivo di una maggiore promozione della salute e delle azioni di prevenzione delle malattie croniche. Una necessità che rappresenta per la Palestina una priorità, oggi ancor più attuale data la drammaticità degli eventi bellici che stanno interessando i territori della strisce di Gaza: è ciò che prevede una Convenzione di collaborazione tra Ministero degli Esteri e le Regioni Umbria, Sicilia, Toscana e Campania, sottoscritta questa mattina a Roma, presso la Farnesina, dal Direttore Generale per la Cooperazione allo Sviluppo del Ministero degli Esteri, Giampaolo Cantini, il Presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, gli Assessori alla Salute delle Regioni Sicilia e Toscana, Lucia Borsellino e Luigi Marroni, ed il Consigliere del Presidente della Regione Campania, On.le Raffaele Calabrò.

Le quattro Regioni metteranno a disposizione del programma, che punta a potenziare il sistema di cure primarie per il miglioramento delle condizioni di salute della popolazione della Cisgiordania e di Gaza, risorse professionali provenienti dai rispettivi Servizi Sanitari Regionali, con esperienza specifica in determinati settori di eccellenza (per la Campania la salute mentale; per la Sicilia le malattie croniche; per la Toscana la salute delle donne; per l'Umbria la disabilità).

"Siamo orgogliosi di poter contribuire a rafforzare la rete sanitaria palestinese, soprattutto in un momento drammatico come l'attuale - ha dichiarato la presidente Catuscia Marini - anche in considerazione del fatto che si tratta di un sistema oggi debole e diviso tra i territori della Cisgiordania e la Striscia di Gaza, che necessita di interventi significativi, affinché possa essere nel tempo più stabile e adeguata".



"In questo progetto - ha affermato Marini - porteremo il nostro patrimonio di esperienze e professionalità utili alla realizzazione del programma di aiuti che si pone come obiettivo primario quello di aumentare la possibilità di accesso dei palestinesi ad un sistema sanitario più adeguato a dare risposte di salute, in primo luogo per le fasce della prima infanzia e dell'adolescenza particolarmente ampie tra questa popolazione".

La presidente ha poi sottolineato la drammaticità della situazione che vive oggi la Striscia di Gaza, "con un conflitto che sta ulteriormente aggravando l'emergenza sanitaria in questo territorio", ed ha manifestato tutta la disponibilità della Regione Umbria "che intende impegnarsi per tutte quelle iniziative di carattere umanitario e sanitario che si rendessero necessarie". Inoltre la presidente Marini, dopo aver informato che in sede di Conferenza dei presidenti delle Regioni italiane si adopererà affinché possa allargarsi il numero delle Regioni da coinvolgere in questo progetto, ha anche auspicato una maggiore cooperazione tra Ministero degli Esteri ed il sistema istituzionale delle Regioni "al fine di individuare modalità che facilitino il più possibile la mobilità verso l'Italia di pazienti palestinesi che necessitano di prestazioni sanitarie particolari e di alta specialistica".

Il Programma POSIT, finanziato dalla Cooperazione italiana con 5,4 milioni di Euro, intende rafforzare il sistema di cure primarie e i servizi di emergenza mediante la fornitura di attrezzature medicali e lo sviluppo delle competenze del personale sanitario con un articolato programma di formazione. L'intervento favorirà l'accessibilità ai servizi essenziali del sistema sanitario palestinese, con particolare riferimento ai servizi ostetrici, alla medicina di famiglia, alla prevenzione e il controllo delle malattie non comunicabili, alla salute della donna e la violenza di genere, la salute mentale e la disabilità.

La Convenzione segue un modello di intervento integrato tra la cooperazione governativa italiana e i partenariati tra territori, che è già stato sperimentato con la ASL Roma A, con la quale è già in vigore dal marzo 2014 un' analoga convenzione per attività di formazione nell'ambito dello stesso programma.

cultura

umbria jazz, presidente marini: evento unico al mondo, continuiamo a impegnarci tutti per il suo futuro

Perugia, 20 lug. 014 - "Le contaminazioni tra la città di Perugia, l'Umbria e la musica di cui il festival è portatore fanno di Umbria Jazz un evento unico al mondo nel suo genere. Questo straordinario evento ha un grande e riconosciuto valore artistico e culturale, ma rappresenta anche un fattore economico di notevole importanza: è questo il valore aggiunto del festival che come Regione intendiamo continuare a sostenere con forza e convinzione". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catiuscia Marini, intervenuta questa mattina a Perugia -



presente anche l'assessore regionale alla Cultura, Fabrizio Bracco - alla conferenza stampa di fine festival.

"Seppure in tempi molto difficili per le finanze pubbliche, la Regione - ha detto Marini - non ha mai fatto mancare il suo importante sostegno economico ad Umbria Jazz. Anzi, proprio negli ultimi anni ha anche aumentato il suo contributo. Dobbiamo però porci sin da subito il problema della 'stabilità finanziaria' per questo evento. Come Regione avevamo affidato alla Fondazione Umbria Jazz il compito di operare proprio per assicurare al festival questa certezza finanziaria, soprattutto di fronte alle riforme dell'assetto istituzionale che nel Paese stanno modificando in maniera rilevante enti come le Province e le Camere di commercio che hanno sempre ricoperto un ruolo significativo nella Fondazione, essendo, insieme ai Comuni di Perugia ed Orvieto, soci pubblici della stessa Fondazione".

Per la presidente Marini, proprio la modifica del profilo istituzionale di questi enti "impone a tutti i soci pubblici di Umbria Jazz l'assunzione di precise responsabilità affinché il festival possa continuare ad essere ciò che è: un evento culturale di grande fascino e al tempo stesso - ha aggiunto Marini - un fondamentale pezzo della promozione dell'Umbria e di Perugia nel mondo".

La Fondazione Umbria Jazz, quindi, dovrà ulteriormente lavorare per il futuro del festival, per "rafforzare la rete dei soggetti non istituzionali - ha affermato la presidente - che oggi sostengono finanziariamente questo evento e cui va sempre il nostro doveroso ringraziamento". Va in questa direzione, secondo la presidente Marini, anche il recente accordo di collaborazione tra Umbria Jazz e la società Sedicieventi: "Tutti dobbiamo impegnarci in una opera di maggiore fidelizzazione degli sponsor privati verso Umbria Jazz".

Marini ha poi ricordato come Umbria Jazz sia l'unico evento culturale e di spettacolo in Italia ad essere sostenuto economicamente per un terzo del suo bilancio dagli spettatori che pagano i biglietti: "Sono proprio loro i primi sponsor di Umbria Jazz ed anche a loro va il nostro sincero ringraziamento".

Il ruolo di Umbria Jazz come fattore di promozione dell'Umbria nel mondo avrà poi, nel prossimo mese di novembre, un'altra importante occasione per onorare questa sua vocazione in Sud Africa dove, ha annunciato la presidente Marini, sarà proprio il festival a rappresentare l'Umbria nell'ambito di una iniziativa di cooperazione economica promossa da Confindustria con lo Stato africano.

"#forsunset, musica e arte 'al tramonto' nel segno di sergio piazzoli": domani, martedì 22 luglio, conferenza stampa di presentazione

Perugia, 21 lug. 014 - "#forsunset, musica e arte 'al tramonto' nel segno di Sergio Piazzoli", la kermesse che si svolgerà all'Isola Maggiore del Lago Trasimeno dal 25 al 27 luglio, sarà



presentata domani mattina, martedì 22 luglio, alle ore 11 nel corso di una conferenza stampa che si svolgerà nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia. Parteciperanno l'assessore regionale alla cultura Fabrizio Bracco, il sindaco di Tuoro, Patrizia Cerimonia, la presidente dell'Associazione Umbra della Musica d'Autore, Lucia Fiumi insieme a tutti gli altri soggetti organizzatori della manifestazione.

"#forsunset, musica e arte 'al tramonto' nel segno di sergio piazzoli"

Perugia, 22 lug. 014 - "Con questa iniziativa abbiamo voluto confermare quell'impegno che Sergio Piazzoli aveva preso e che avrebbe dovuto svolgersi nello scorso mese di giugno. La morte di Sergio ci aveva improvvisamente bloccato, ma non potevamo abbandonare l'idea di una manifestazione in un luogo suggestivo e così ricco di significati come quello dell'Isola Maggiore che lui amava moltissimo". Fabrizio Bracco ha presentato così la kermesse "#forsunset, musica e arte 'al tramonto' nel segno di Sergio Piazzoli", che si svolgerà all'Isola Maggiore del Lago Trasimeno dal 25 al 27 luglio. Nel corso di una conferenza stampa che si è svolta questa mattina, martedì 22 luglio, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, ed alla quale hanno partecipato il sindaco di Tuoro, Patrizia Cerimonia, la presidente della Proloco di Isola Maggiore, Silvia Silvi, insieme a tutti gli altri soggetti organizzatori della manifestazione, Bracco ha ricordato la figura e l'impegno di Piazzoli, "nella sua visione, per certi versi profetica, di una azione a tutto campo in cui i temi della musica, della cultura, dell'ambiente e della vita sociale si intrecciano profondamente. Si continua a parlare, in queste settimane, del modo migliore per ricordare Piazzoli, ha affermato Bracco. Credo che tra le strade da perseguire, senza retorica, strumentalismi o santificazioni post-mortem, per portare avanti le sue battaglie ideali e di politica culturale musicale, ci sia la sua idea di dotare Perugia e l'Umbria di un vero e proprio 'Palazzo della Musica, dove sia possibile ospitare tutti i generi musicali e dove possano incontrarsi i diversi mondi della cultura musicale. Quel 'Palazzo', ha sottolineato Bracco, che, secondo Piazzoli, poteva essere realizzato attraverso una rifunzionalizzazione di spazi liberi esistenti nel centro storico di Perugia, come ad esempio nell'ex-cinema Turreno. Questo luogo sarebbe giusto intitolarlo a suo nome, piuttosto che l'Arena Santa Giuliana ormai identificata principalmente come spazio di Umbria Jazz (tra l'altro fu proprio lui tra i primi a intuirne le potenzialità). Ma intanto, ha continuato Bracco, sono pronto ad accogliere il suggerimento di numerosi amici di Piazzoli, tra cui Virgilio Ambroglini ed i ragazzi dell'Archi dei primi anni '80, per costituire una Fondazione che non solo conservi la memoria storica dell'attività di Piazzoli ma sviluppi quei progetti che lui aveva in testa e quella sua politica culturale che voleva stare dentro i processi di cambiamento. Nello spirito libertario e civile che ha



sempre animato Piazzoli, è molto più opportuno costituire una Fondazione, la cui sede potrebbe essere proprio l'Isola maggiore, che nasca dalla società e non dalle Istituzioni, e che si animi con i contributi di tutti coloro che hanno condiviso le battaglie ideali e culturali di Sergio." Con il festival #forsunset, promosso dall'Associazione Umbra della Musica d'Autore in collaborazione con il Comune di Tuoro sul Trasimeno e la Pro loco di Isola Maggiore, dal 25 al 27 luglio l'Isola Maggiore tornerà a "risuonare al tramonto", in una contaminazione unica tra musica, teatro, arti visive e lo straordinario patrimonio paesaggistico del Lago Trasimeno. Proprio come nella felice intuizione di Sergio Piazzoli, che nell'amata Isola aveva trovato l'ispirazione per la sua ultima, straordinaria "creatura". Un progetto che, a un mese dalla scomparsa del suo ideatore, riparte e torna ad animare i pontili e i giardini della "perla" lacustre. Una tre giorni - #forsunset - in cui la presenza di Piazzoli, oltre che nell'anima degli spettacoli in programma, sarà tangibile anche nei suoni, nelle frasi, e nei frammenti di interviste e registrazioni raccolti in "Sulle tracce di Sergino - contributi sonori per un ritratto d'amicizia di Sergio Piazzoli", ascolto collettivo di tracce audio diffuse, dalle 17.30 di venerdì 25 luglio, nei luoghi del festival nei momenti di pausa del programma. Un cartellone che sarà ricco, nell'accezione pluridisciplinare di "bellezza" e nel nome di Piazzoli: i tre giorni di #forsunset, saranno innanzi tutto pieni di musica, con Ramberto Ciammarughi and Friends (venerdì alle 19.45 alla Lingua del Cigno), Marcello Martun Cardozo e Filippo Di Domenico (sabato 26 luglio dalle 20 nel Prato dell'Oso), Andrea Rellini e Iononso+chisono (dalle 19 fino al tramonto, domenica 27 luglio, sempre nel Prato dell'Oso). E poi il teatro, con il monologo "L'Isola degli Uomini" di e con Stefano Baffetti (sabato 26 luglio alle 19 nel Prato dell'Oso) e la presentazione delle installazioni e dei manufatti della residenza artistica Viaindustriale-ManufattoinSitu, nell'ambito del progetto Isole Risonanti, con il suggestivo patrimonio ambientale di Isola Maggiore a fare da collante tra le diverse visioni degli artisti ospiti, rappresentando allo stesso tempo l'origine dell'ispirazione e il palcoscenico su cui far vivere la stessa produzione artistica (un programma sostenuto dalla Regione Umbria e coordinato e promosso dalla Fonoteca Regionale O. Trotta per sviluppare progetti artistici pluridisciplinari). Fino al prossimo 30 agosto inoltre, sempre nell'Isola Maggiore, resterà aperta la mostra fotografica "Sensational Umbria by Steve McCurry": cento scatti che il grande fotografo americano ha realizzato nel quadro del progetto "Sensational Umbria", commissionatogli dalla Regione Umbria, e arricchiti da una serie di foto inedite, che McCurry ha tratto dal suo archivio personale. Tutte le iniziative saranno ad ingresso gratuito.

festival popoli e religioni: venerdì 25 luglio conferenza stampa a terni



Perugia, 23 lug. 014 - Venerdì 25 luglio, alle ore 10,30, nella sede della Regione Umbria al Palazzo Gazzoli (piano alto) a Terni, si svolgerà la conferenza stampa per l'annuncio della X edizione del Film Festival Popoli e religioni, promosso dalla Diocesi di Terni, Narni e Amelia e organizzato dall'ISTESS (Istituto di Studi Teologici e Storico-Sociali) di Terni, in collaborazione con il Ministero dei Beni e Attività Culturali e la Regione dell'Umbria, il Comune di Terni e la Fondazione Carit, ed il patrocinio del Pontificio Consiglio per la Cultura.

Interverranno l'assessore regionale alla cultura, Fabrizio Bracco, il sindaco di Terni, Leopoldo Di Girolamo e l'assessore comunale Giorgio Armillei, il Vescovo di Terni p. Giuseppe Piemontese, il preside del Dipartimento di Economia, Alessandro Montrone ed i rappresentanti del Comitato Scientifico del Festival e della direzione dell'ISTESS.

visita a scavi campo della fiera di orvieto, presidente marini: area di straordinaria importanza, va valorizzata

Orvieto, 28 lug. 014 - "Questa è un'area di straordinaria importanza archeologica e scientifica che merita di essere adeguatamente valorizzata, sia come luogo di studio e ricerca, sia come momento di promozione turistica". È quanto affermato dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, nel corso della visita - guidata da Simonetta Stopponi, docente di Etruscologia e Antichità Italiane dell'Università di Perugia - agli scavi di Campo della Fiera di Orvieto, uno dei siti archeologici di epoca etrusca più importanti d'Europa.

Con la presidente Marini hanno partecipato alla visita, tra gli altri, Franco Moriconi, rettore dell'Università di Perugia; Mario Tosti, direttore del Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne dell'Ateneo perugino; Maria Cristina De Angelis, rappresentante della Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Umbria; il sindaco di Orvieto, Giuseppe Germani; l'assessore comunale alla Cultura, Vincenzina Anna Maria Martino; Vincenzo Fumi, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Orvieto (sponsor delle ricerche archeologiche) e Francesco Venturi, presidente dell'Opera del Duomo (ente proprietario dei terreni su cui insiste lo scavo).

La presidente Marini, nel rivolgere il suo saluto agli oltre cinquanta studenti che partecipano al campo scavi, ha voluto innanzitutto ringraziarli per la passione che li vede operare volontariamente e senza alcun compenso. "Dobbiamo saper cogliere la prossima stagione della programmazione dei fondi comunitari - ha affermato - per dedicare a quest'area uno specifico progetto di valorizzazione e promozione che consenta non solo di conservare quest'area, ma di trasformarsi anche in una opportunità di sviluppo economico a vantaggio di tutti. A partire da chi qui ci lavora e fa ricerca scientifica".

economia



ast: marini, polli e di girolamo, "per come presentato il piano è irricevibile"

Perugia, 17 lug. 014 - Il piano così come presentato è irricevibile. Necessita di sostanziali e profonde modifiche a cominciare dalla questione dell'occupazione e delle prospettive industriali dell'intero sito di Terni: questo il secco commento delle istituzioni umbre rispetto al piano industriale presentato questa mattina a Roma dai vertici di Thyssen Krupp nei due incontri svoltisi a palazzo Chigi prima, ed al ministero dello Sviluppo economico poi, cui hanno partecipato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, insieme all'assessore regionale allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, al presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, ed al sindaco della città, Leopoldo Di Girolamo.

Per i rappresentanti delle istituzioni umbre, Regione, Provincia e Comune, si tratta di un piano che di industriale ha davvero poco, perché prevede esclusivamente un taglio drastico sia in termini di dipendenti che di salario, scaricando così tutto il costo sociale soltanto sui lavoratori delle acciaierie, in un territorio già duramente colpito in passato da piani di ridimensionamento delle acciaierie e su tutto il sistema delle imprese dell'indotto. Peraltro, ciò a fronte di un peso del costo complessivo del lavoro all'interno del bilancio di Tk che è assai marginale, attestandosi attorno al quattro per cento. Una sproporzione che è indice di un'assoluta mancanza di strategia industriale da parte di Tk per ciò che riguarda il sito di Terni. A fronte di una impostazione del piano tutta basata su tagli, riduzioni e ridimensionamenti non vi è poi alcuna significativa voce relativa a investimenti che possano, anche in minima parte, supportare le supposte strategie di rilancio di Ast che il management ha in maniera troppo sommaria riferito di voler perseguire. Va ricordato a tale proposito come l'approvazione della Commissione Europea dell'operazione di retrocessione di Ast da Outokumpu a Tk fosse "anche il frutto di rassicurazioni in ordine alla conservazione della potenzialità produttiva del sito, alla realizzazione di investimenti e del necessario sostegno finanziario.

Anche per ciò che riguarda le prospettive di mercato, sia pure in un contesto complicato dalla crisi economica, non sono state evidenziate chiare strategie per aggredire il mercato globale e posizionarsi nei nuovi mercati a maggior valore aggiunto. Manca inoltre completamente ogni impegno finanziario e progetto per sostenere nuovi investimenti in ricerca ed innovazione che sono il presupposto fondamentale per assicurare un futuro di competitività alle acciaierie di Terni.

Ringraziando il Governo - a cominciare dalla Presidenza Consiglio ministri con il sottosegretario Graziano Delrio, al ministro dello Sviluppo economico Federica Guidi, e al viceministro Claudio De Vincenti - per la ferma posizione assunta a fianco delle istituzioni locali e delle organizzazioni sindacali, consideriamo



fondamentale confermare il carattere nazionale di questo confronto ed abbiamo sollecitato un' azione anche in sede europea sia sulle questioni poste dalla commissione europea in sede di antitrust sia, più complessivamente, sulla politica industriale europea. Auspichiamo infine che la questione dell'acciaio, nell'ambito delle politiche europee, sia uno dei temi che caratterizzi il semestre di presidenza italiana.

umbria aerospace companies al farnborough international air show di londra

Perugia, 18 lug. 014 - Anche quest'anno il Polo Aerospaziale dell'Umbria, costituitosi nel 2008 per iniziativa di Confindustria Umbria, sta partecipando con il proprio stand al Farnborough International Air Show, uno dei due appuntamenti espositivi più importanti del settore, insieme a quello di Parigi-Le Bourget.

Nei giorni dell'evento, che terminerà domenica prossima 20 luglio, lo stand del Polo Umbro ha ricevuto, come accaduto anche in passato, visite di importanti clienti internazionali. Quest'anno però è stato teatro di eventi anche in tema di politica economica e di difesa nazionale.

Le aziende del Polo che hanno partecipato a questa importante esposizione (Bimal, Comear-BSP, Fucine Umbre, HTC, NCM, OMA-Tonti, Ramal ed Umbra-Group), hanno potuto rappresentare direttamente ai maggiori players del settore le proprie competenze industriali. Nello spazio del Polo all'interno della fiera hanno trovato spazio ed evidenza anche le altre imprese socie del Polo non presenti a Londra.

Presso lo stand umbro, ospiti del Presidente del Polo Renato Cesca e del Vice Umberto Tonti, si sono succedute le visite del ministro della Difesa Roberta Pinotti, del Sottosegretario alla Difesa Domenico Rossi e dei due Vicepresidenti della Commissione Difesa della Camera, Maria Calipari e Massimo Artini.

Il Ministro Pinotti, che si è fermata a lungo nello stand umbro, si è voluta intrattenere con tutti i rappresentanti delle imprese presenti che le hanno presentato direttamente i propri prodotti in esposizione. Il Ministro ha sottolineato di essere piacevolmente sorpresa per il livello di eccellenza di componenti e sistemi che vengono prodotti in Umbria. Si è quindi complimentata, invitando gli imprenditori presenti a continuare ad agire con determinazione, avendo fiducia nel futuro. Secondo il Ministro, il Governo considera il settore tra quelli fondamentali in Italia, per cogliere le opportunità di mercato a livello globale, sia nel settore della Difesa, che in quello dell'industria aeronautica civile. Sollecitata in merito alla vicenda degli F-35, il Ministro ha assicurato di essere molto determinata nell'ascoltare tutte le posizioni sull'argomento, nell'approfondire, ma anche nel voler infine decidere, sentiti ovviamente gli Organi parlamentari competenti in materia. Ha voluto inoltre rassicurare tutti che le decisioni non saranno prese sull'onda emotiva del momento, ma che saranno frutto di riflessioni approfondite e suffragate da dati



oggettivi e nel rispetto dei vincoli contrattuali che legano le decisioni dell'Italia a quelle degli altri otto paesi con i quali l'Italia condivide il progetto. Il Sottosegretario Rossi, accompagnato dal Direttore Generale di Armaereo, il Generale Domenico Esposito, ha incontrato le imprese umbre coinvolte nel programma dell'F-35. L'occasione si è trasformata in un sorta di coordinamento nazionale, essendo convenute nello stand di Umbria Aerospace, anche imprese di altre regioni italiane, che insieme ad OMA e NCM e sotto l'egida di Alenia, rappresentano l'intera compagine italiana di sviluppo del progetto industriale previsto dagli accordi internazionali. Con il Sottosegretario sono stati affrontati diversi aspetti tecnici che riguardano l'andamento della produzione del sistema d'ala assemblato a Cameri (No), ma le cui componenti sono già in fase di realizzazione in tutta Italia, con sforzi organizzativi e finanziari molto impegnativi per le imprese coinvolte.

Con i due Vicepresidenti della Commissione difesa della camera Rosa Maria Calipari del PD e Massimo Artini del Movimento 5 Stelle, ci si è invece soffermati sui dati numerici del programma e si è illustrato il livello di coinvolgimento industriale che non riguarda soltanto Alenia-Finmeccanica, ma anche una decina di imprese di tutte le dimensioni, che a loro volta coinvolgono svariate decine di imprese dell'indotto. Con loro il Generale Esposito ha anche approfondito alcuni aspetti dei termini contrattuali e di impegno che i governi delle nove nazioni coinvolte hanno sottoscritto, già dal 2006.

Sono stati ospiti dello stand del Polo anche l'Assessore regionale allo Sviluppo economico Vincenzo Riommi, nell'occasione delegato dalla Presidente della Regione Catuscia Marini che, con la sua presenza, ha voluto testimoniare la vicinanza della Regione Umbria alle imprese del settore. Riommi ha confermato la volontà di voler proseguire l'opera di accompagnamento di questo importante settore anche in futuro, attraverso il Centro Estero dell'Umbria, anch'esso presente a Londra con il suo direttore Massimiliano Tremiterra.

Da segnalare anche il conviviale offerto, per l'occasione londinese, dalle Casse dell'Umbria in uno storico locale di Piccadilly Circus. Il Presidente Alberto Cianetti, accompagnato dal Direttore Generale Vanni Bovi, hanno voluto così anche loro testimoniare la vicinanza della Banca alle imprese umbre dell'aerospazio, sulle quali l'Istituto di credito umbro conta e vuole scommettere perché, assieme alle altre imprese regionali di settori diversi, quelle più vivaci ed intraprendenti, possano rappresentare un traino per tutto il comparto manifatturiero umbro, oggi diffusamente impegnato in profonde riflessioni di riposizionamento.

I rappresentanti del Polo aerospaziale umbro, assieme all'Assessore Riommi, sono stati ospiti al cocktail offerto da Finmeccanica, nella sede dell'Ambasciata Italiana a Londra cui hanno partecipato tutti i più importanti soggetti imprenditoriali



italiani presenti a Farnborough: un ulteriore riconoscimento nei confronti dell'industria regionale di settore.

acciaierie terni: adesione paparelli e vinti alla manifestazione contro piano thyssen

Perugia, 18 lug. 014 - L'assessore regionale Fabio Paparelli, presente oggi al corteo indetto dalle forze sindacali della Tk-Ast di Terni, ha sottolineato che "le uniche sedi nella quali sviluppare un confronto serio, costruttivo e responsabile in merito alle decisioni assunte dall'azienda tedesca rimangono, come già ribadito dalla Presidente Marini, quelle del Governo nazionale e della Commissione europea, tanto più in questo semestre italiano di presidenza UE. Ciò perché la prospettiva industriale delle Acciaierie di Terni ed il futuro occupazionale rappresentano una vicenda di rilevante interesse nazionale ed europeo, oltre che dell'Umbria e di Terni. Questo piano industriale, ha proseguito Paparelli, mortifica la storia e il futuro dell'intera siderurgia italiana e per questo non può essere accettato. Da Terni si sta alzando, ad una sola voce, la richiesta di rivedere nelle sedi opportune questa decisione scellerata fatta di tagli alla produzione e ai posti di lavoro e, in assenza di una strategia di sviluppo credibile, tutte le istituzioni locali e nazionali oltre che le forze sindacali continueranno a lavorare al fianco dei lavoratori perché venga riconosciuto il valore e il ruolo di primordine del sito ternano nel comparto europeo dell'acciaio".

"Piena e convinta adesione" alla manifestazione che questa mattina si è svolta a Terni, indetta dalla Rsu e appoggiata da tutti i sindacati, è stata espressa dall'assessore regionale Stefano Vinti, all'indomani della presentazione del nuovo Piano industriale che la Thyssen Krupp ha elaborato per le acciaierie di Terni. "Concordo pienamente con quanto già dichiarato dalla Presidente Marini e dai rappresentanti della Provincia e del Comune di Terni. Il Piano presentato è irricevibile ed indica la chiara volontà della Thyssen di distruggere il sito delle acciaierie ternane. A questo punto, ha aggiunto l'assessore, il Governo nazionale (che ha già bocciato il Piano) dovrà chiaramente indicare se ritiene strategica per l'Italia la produzione dell'acciaio, così come avviene negli altri Paesi europei che vogliono avere un ruolo nel mercato industriale. E se lo ritiene strategico, dovrà mettere in campo tutte le azioni, anche in Europa, per giungere ad una soluzione con Thyssen che dia slancio e sviluppo al settore ed al comparto ternano. Non credo, conclude Vinti, che si possa ripetere l'esperienza già vissuta dal comparto del magnetico a Terni. E tutto ciò anche prendendo in considerazione, se necessario, l'ipotesi di una nuova nazionalizzazione delle acciaierie ternane, procedendo dunque al riacquisto degli stabilimenti e delle attività da parte dello Stato stesso".



partecipate ast, regione e istituzioni locali chiedono stop a procedura incorporazione senza confronto

Perugia, 30 lug. 014 - Vengono giudicate "gravi" dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, dal presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, e dal sindaco della città, Leopoldo Di Girolamo le azioni che in questi giorni l'amministratore delegato di AST, Lucia Morselli, sta mettendo in atto, volte allo scioglimento dei consigli di amministrazione di tutte le società del gruppo AST, in quanto "esse rischiano - affermano congiuntamente Marini, Polli e Di Girolamo - di compromettere definitivamente le prospettive future e di mercato di alcune delle società".

La presidente Marini, il presidente Polli ed il sindaco Di Girolamo ricordano che "dopo l'incontro avuto con ThyssenKrupp in presenza dei rappresentanti del Governo, sede nella quale si era definito inaccettabile il piano industriale presentato dalla multinazionale, si era, invece, definito un percorso di confronto, che non è avvenuto, che non pregiudicasse l'assetto di autonomia organizzativa e gestionale di tutte le società interne al perimetro industriale ed integrato delle Acciaierie di Terni".

"In particolare - affermano - per la Società delle Fucine, il Tubificio e Aspasiel sarebbe opportuno prima di procedere allo scioglimento dei rispettivi consigli di amministrazione e all'incorporazione, favorire un piano industriale che dia futuro occupazionale ed anche di mercato alle società stesse".

"Sorprende peraltro che la decisione di AST di incorporare Aspasiel - aggiungono Marini, Polli e Di Girolamo - , che è pure legittima per quanto attiene la struttura interna del sistema informativo, non è però compatibile per quanto attiene invece alla gestione del data-center, dove esiste il progetto di data-center regionale, che a nostro avviso va perseguito ricercando collaborazioni con nuove imprese, sia a livello regionale che nazionale".

Marini, Polli e Di Girolamo chiedono quindi al Governo e al Ministro dello Sviluppo Economico Federica Guidi "di intervenire su ThyssenKrupp affinché si interrompa questo percorso che l'amministratore delegato Morselli sta gestendo come fosse una normale attività ordinaria di tipo aziendale, quando invece muterà - concludono - in maniera radicale e profonda la complessità industriale che le stesse società hanno rappresentato e rappresentano tuttora.

energia

centrale bastardo: assessori rometti e riommi incontrano sindacati, "regione attiva per scongiurare dismissione sito industriale"

Perugia, 28 lug. 014 - La situazione della Centrale di Bastardo e la riorganizzazione della presenza dell'Enel in Umbria, sono stati gli argomenti al centro di un incontro che si è tenuto stamani tra gli assessori regionali all'Ambiente, Silvano Rometti,



e allo Sviluppo economico, Vincenzo Riommi, e le Organizzazioni sindacali. All'incontro erano presenti i rappresentanti delle segreterie regionali di "CGIL-CISL e UIL", i rappresentanti delle categorie "FILCTEM-CGIL", "FLAELI-CISL", "UILTEC-UIL" e della "RSU" della centrale di Bastardo.

Nel corso dell'incontro i rappresentanti sindacali hanno espresso forte preoccupazione per il futuro del sito produttivo oggi completamente conforme alle normative di legge in materia ambientale, garantite dall'Autorizzazione Integrata Ambientale acquisita nel 2011. Preoccupazione che deriva dal fatto che, ancora una volta, Enel sta attuando un forte ridimensionamento dei centri decisionali e di presenza sul territorio umbro e a causa della forte incertezza manifestata dalla multinazionale rispetto agli scenari industriali futuri dell'impianto che, di conseguenza, potrebbe mettere a rischio il mantenimento dei livelli occupazionali, all'incirca 80 unità, senza contare i posti di lavoro dell'indotto.

"La Regione - hanno riferito gli assessori Rometti e Riommi - sta seguendo puntualmente e da sempre la questione, costruendo un percorso che eviti di compromettere la funzionalità dell'impianto e i livelli occupazionali. La centrale di Bastardo infatti, ha un ruolo strategico per l'economia regionale e siamo consapevoli del fatto che l'Enel, malgrado il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, non ha ancora presentato, come richiesto dalla normativa, nessun piano di adeguamento. Ciò ha destato preoccupazione anche nelle istituzioni regionali e, non a caso, la Regione ha promosso la costituzione di un tavolo comune con Enel proprio per valutare un'eventuale ipotesi di riconversione della centrale stessa.

A conclusione della riunione, Regione e sindacati hanno confermato l'impegno di difendere la presenza di Enel e della centrale di Bastardo sul territorio umbro, scongiurando quindi la dismissione di una realtà industriale che ha dato molto al territorio e che potrà ancora dare molto in termini occupazionali ed economici.

formazione e lavoro

formazione: domani a perugia firma protocollo tra regione umbria, confindustria, sistemi formativi confindustria, brunello cucinelli spa

Perugia, 31 lug. 014 - Domani, venerdì 1 agosto, alle ore 11,30, nella Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia, è in programma la firma di un Protocollo tra Regione Umbria, Confindustria Umbria, Sistemi Formativi Confindustria Umbria, Brunello Cucinelli spa, nell'ambito della promozione e della realizzazione delle reti territoriali per l'apprendimento permanente.

A firmare il documento per la Regione Umbria sarà la presidente, Catuscia Marini, per Confindustria Umbria il direttore generale, Aurelio Forcignanò, per Sistemi Formativi Confindustria Umbria, il coordinatore generale Nicola Modugno, per Brunello Cucinelli spa, Brunello Cucinelli.



Obiettivo del Protocollo è valorizzare le esperienze che la "Scuola di arti e mestieri di Solomeo" ha realizzato nel campo della formazione dei giovani relativamente agli indirizzi attivati attraverso un meccanismo di integrazione con i percorsi di valorizzazione del capitale umano e delle opportunità per i giovani, nonché con le politiche di apprendimento permanente adottate dalla Regione Umbria.

infrastrutture

domani 23 inaugurazione rotatoria accesso piattaforma logistica terni-narni

Perugia, 22 lug. 014 - Un ulteriore passo in avanti per il completamento della piattaforma logistica di Terni-Narni: domani mercoledì 23 luglio verrà inaugurata la rotatoria lungo la strada Marattana per l'accesso alla piattaforma e a parte dell'area industriale e artigianale limitrofa. L'opera, i cui lavori sono stati condotti direttamente dalla Regione Umbria e che ha migliorato il tratto stradale interessato, per circa un chilometro, verrà consegnata alla Provincia di Terni che provvederà alla sua gestione.

La cerimonia si terrà alle ore 10.30, presso il cantiere della piattaforma logistica; vi prenderanno parte l'assessore ai Lavori pubblici della Regione Umbria, Stefano Vinti, il presidente della Provincia di Terni, Feliciano Polli, dirigenti e tecnici dei due Enti.

e45, rometti: su pedaggio dottorini e cirignoni scoprono uovo di colombo. regione già si è opposta

Perugia, 28 lug. 014 - "Mi sembra che i consiglieri regionali Dottorini e Cirignoni abbiano scoperto l'uovo di Colombo in merito al pagamento del pedaggio autostradale che sarebbe previsto per la nuova Orte-Mestre". Ad affermarlo è l'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Silvano Rometti, in relazione alle dichiarazioni dei due consiglieri regionali. "Si richiamano - sottolinea - all'ipotesi che il promotore del progetto di trasformazione in autostrada aveva avanzato già dal 2004 e fin da allora la Regione Umbria aveva manifestato tutta la sua contrarietà, chiedendo le più ampie garanzie per il traffico e per gli utenti".

"Nel 2011 - prosegue Rometti - la Giunta regionale ha deliberato di chiedere al Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, di assicurare per i residenti in Umbria le più ampie agevolazioni possibili e facilitazioni in termini di tariffe e di varietà di titoli di accesso. Questa osservazione - rileva - è stata recepita dal Cipe".

"Il progetto di trasformazione della E45 in autostrada - ricorda l'assessore - deve essere ancora approvato dalla Corte dei Conti, dopo il passaggio al Cipe. La Regione non deve dimostrare nulla: così come ci siamo opposti, con successo, al pagamento del



pedaggio sul raccordo Perugia-Bettolle, continueremo ad opporci in tutte le sedi al pagamento del pedaggio sulla E45, così da salvaguardare i diritti dei cittadini umbri”.

e45, rometti: su pedaggio futura autostrada strumentale parlare di stangate e il “no” della regione è già approvato dal governo

Perugia, 30 lug. 014 - “Ma quale salasso per gli umbri quando percorreranno la E45 una volta trasformata in autostrada? Non converrebbe nemmeno allo stesso gestore dell’arteria, poiché il traffico si riverserebbe in larga parte sulle strade locali. E, in ogni caso, il ‘no’ della Regione Umbria al pedaggio per il traffico locale è già stato recepito dal Governo e su questo non abbasseremo certo la guardia”. L’assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Silvano Rometti, interviene per fare chiarezza sulla costruzione della nuova autostrada Orte-Mestre, che comporterà l’adeguamento e la messa in sicurezza della superstrada E45.

“Sia chiaro innanzitutto - afferma Rometti - che i lavori partiranno soltanto quando, individuato attraverso una gara il concessionario che li realizzerà, il Governo sottoscriverà con lui la relativa convenzione, in cui verranno disciplinate anche le questioni del pedaggio e delle agevolazioni. E non ci troveremo di fronte al fatto compiuto, perché la convenzione dovrà essere prima condivisa con l’Umbria e tutte le altre Regioni interessate”.

“È completamente sbagliato e fuorviante, perciò, fare oggi stime sui costi per gli umbri poiché - sottolinea - si basano su una semplice ipotesi economica da parte di uno dei proponenti che non necessariamente sarà quello scelto per realizzare l’opera”.

“Questa proposta economica - tiene a precisare inoltre Rometti - è stata presentata al Ministero delle Infrastrutture e Trasporti alla fine del 2013, due anni dopo che è stato formalizzato il parere favorevole della Regione Umbria. Se avesse fatto parte del progetto su cui ci siamo espressi - afferma - l’avremmo rigettata”.

“Sull’adeguamento - dice l’assessore ricostruendo l’iter del progetto - già nel 2007 e poi nel luglio 2011 l’Umbria si è espressa favorevolmente, unitamente a tutte le altre Regioni coinvolte dal tracciato. La realizzazione dell’autostrada, che ha ottenuto il parere positivo di tutti i Comuni umbri i cui territori sono attraversati dalla E45, pur con alcune osservazioni e richieste di modifiche, recepite, è stata approvata - prosegue - a larghissima maggioranza nel gennaio scorso in Consiglio regionale, con voti bipartisan, del centrosinistra e del centrodestra, sui documenti che, nel vedere con favore la nascita dell’autostrada, mettono in evidenza la necessità di esentare gli umbri dal pagamento di pedaggi”.

“Una posizione - sottolinea l’assessore - che la Regione Umbria esprime con forza già da quando si è cominciato a parlare del progetto”.



"La nostra ferma richiesta di assicurare per i residenti in Umbria le più ampie agevolazioni possibili in termini di tariffe e di varietà di titoli di accesso - rileva - è stata ritenuta legittima e approvata dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti e dal Cipe, il Comitato interministeriale per la programmazione economica, a differenza di modifiche di altre Regioni che non sono state accolte".

"Parlare ora di pedaggi 'salati' è pertanto non solo prematuro, ma anche strumentale, un argomento buono solo per avere visibilità - dice l'assessore - Non va dimenticato, intanto, che il progetto dell'autostrada Orte-Mestre è attualmente fermo al palo, e non a caso è previsto fra le grandi opere pubbliche che il Governo vuol sbloccare. Il Cipe ha infatti dato il 'via libera' nel novembre 2013 al progetto preliminare, ma la Corte dei Conti lo ha fermato - ricorda - contestando l'applicazione dei vantaggi fiscali chiesti dagli investitori privati per la realizzazione dell'opera, poiché previsti dalla normativa sulla defiscalizzazione entrata in vigore successivamente alla presentazione del project financing. Occorrerebbe, dunque, una modifica normativa da parte del Governo".

"È chiaro che senza investimenti privati, come ormai tutte le grandi opere pubbliche - afferma l'assessore - non potrà essere potenziato questo asse viario oggi penalizzato da una mole di traffico di attraversamento, in particolare di mezzi pesanti che lo privilegiano rispetto agli itinerari autostradali perché esente da pedaggi, e da una condizione manutentiva non più accettabile".

"Per la futura autostrada che attraverserà l'Umbria - dice ancora Rometti - è prevista una modalità di accesso con il sistema automatico 'free-flow', senza caselli e quindi rallentamenti, per facilitare il traffico locale. È interesse di tutti, a cominciare dal concessionario dell'autostrada, che l'accesso sia sostenibile, anche dal punto di vista economico. Altrimenti - rileva l'assessore - si arriverebbe al paradosso di una autostrada pressoché vuota, con il congestionamento della viabilità secondaria circostante".

"Siamo ben consapevoli che bisogna tenere alta la guardia - afferma - e non vogliamo gettare nessun fumo negli occhi degli umbri per nascondere stangate in arrivo sugli spostamenti sulla nuova E45. Ma fare oggi calcoli e gridare 'al lupo' sulla base di un'ipotesi economica di colui che potrebbe non essere il costruttore, è infondato: la partita vera si giocherà quando sarà il momento di definire la convenzione che darà il 'via libera' ai lavori".

"L'Umbria - sottolinea - continuerà a fare la sua parte in difesa dei diritti degli umbri, così come è stato fatto con successo per l'introduzione del pedaggio sul raccordo Perugia- Bettolle, contro il quale abbiamo presentato addirittura ricorso di legittimità alla Corte Costituzionale".

"Auspichiamo - dice ancora l'assessore - che sull'esenzione dai pagamenti e, comunque, sulla previsione nella convenzione delle



migliori facilitazioni per il traffico locale, ci sia l'impegno unanime dei parlamentari umbri, delle istituzioni locali e della comunità regionale. Per parte nostra, in attesa dello sblocco del progetto di trasformazione in autostrada - conclude - non abbasseremo la guardia nemmeno sul fronte della messa in sicurezza della E45, asse strategico per i collegamenti e lo sviluppo della regione, su cui abbiamo ottenuto l'impegno dell'Anas e che è quanto mai urgente".

lavori pubblici

domani, giovedì 31 luglio, riunione del tavolo delle costruzioni

Perugia, 30 lug. 014 - Il Tavolo delle Costruzioni è convocato per domani, giovedì 31 luglio, alle ore 15,30, nella Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia. All'ordine del giorno della riunione figura la presentazione della legge regionale sull'efficienza energetica delle costruzioni; lo stato di attuazione ed i finanziamenti degli interventi in materia di difesa del suolo; attuazione dell'art. 18 della legge 3 del 2010 in merito allo scorporo dei costi della sicurezza e del personale nelle gare di ingegneria ed architettura. Alla riunione parteciperanno gli assessori Silvano Rometti e Stefano Vinti.

tavolo costruzioni: legge risparmio energetico e norme sugli appalti all'ordine del giorno

Perugia, 31 lug. 014 - "Risparmi nei consumi energetici e contemporaneamente incentivi per l'aumento della produzione di energia da fonti rinnovabili: sono questi i due pilastri sui quali si basa il disegno di legge per il miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici e degli impianti di climatizzazione che è stato portato, oggi, giovedì 31 luglio, all'attenzione del Tavolo delle costruzioni che si è riunito nella Sala Giunta di Palazzo Donini a Perugia. L'assessore all'ambiente Silvano Rometti ne ha illustrato le linee principali a tutti i rappresentanti delle organizzazioni datoriali e sindacali del settore, dell'Anci Umbria e delle istituzioni locali, chiedendo proposte in vista della prossima adozione da parte della Giunta Regionale. "Sono quattro i punti cardinali del disegno di legge, ha affermato Rometti. Innanzitutto la riqualificazione energetica degli edifici esistenti, sia pubblici che privati. Per quanto riguarda il comparto pubblico abbiamo già avviato un confronto con gli Enti Locali e con le Aziende sanitarie. Solo il consumo energetico degli Ospedali è di circa 20 milioni di euro l'anno ed è ovvio che questo dato ci fa riflettere per mettere in campo una diversa politica energetica. Nella prossima programmazione comunitaria pensiamo di destinare circa 32 milioni di euro, pari al 22 per cento del totale delle risorse assegnate all'Umbria con il Fesr, agli interventi su edifici pubblici, che andranno ad aggiungersi ai circa venti milioni già spesi per finanziare 152 interventi previsti nella passata programmazione. Per quanto riguarda gli edifici privati invece, ha continuato Rometti, abbiamo previsto di



redigere uno studio sulla consistenza del patrimonio esistente, delle sue caratteristiche energetiche e dunque delle possibili soluzioni di intervento economicamente più vantaggiose. L'Obiettivo è quello di stimolare investimenti, anche tramite il ricorso a strumenti finanziari di livello nazionale e comunitario messi a disposizione dagli Istituti bancari privati o pubblici. L'altro grande filone, ha dichiarato Rometti, è invece dedicato ai sistemi di produzione di energia ad "alta efficienza". Con questo disegno di legge si vuole promuovere l'installazione di impianti di cogenerazione, già obbligatori per i nuovi Piani Attuativi di grande estensione e l'utilizzo di reti di teleriscaldamento nei quartieri che possono dotarsene". Infine Rometti ha illustrato il capitolo riservato ai controlli degli impianti (oggetto peraltro di una delibera della Giunta regionale), al rilascio della certificazione energetica ed alle sanzioni.

Con il Disegno di legge, ha sostenuto Rometti, si propone di ridurre il numero delle Autorità competenti alle sole "nuove Province, alle quali saranno confermate le funzioni già attribuite e quelle per conto dei Comuni compresi nel territorio provinciale. "La riduzione delle Autorità e la centralizzazione della gestione del catasto, ha concluso Rometti, dovrebbe far conseguire economie e dunque ridurre ulteriormente il costo del bollino. La Giunta regionale intanto ha deliberato la scadenza quadriennale invece che biennale dell'attuale "Bollino".

Nel corso dello stesso incontro, l'assessore regionale ai lavori pubblici, Stefano Vinti, ha annunciato invece che la Giunta regionale, nella prossima seduta di lunedì 4 agosto approverà la proposta di regolamento regionale che disciplina le modalità di gestione ed i requisiti per l'iscrizione nell'Elenco regionale delle imprese da invitare alle procedure negoziate che la regione effettuerà per l'affidamento di lavori pubblici di importo inferiore a cinquecentomila euro.

L'Elenco, che sarà predisposto dalla struttura regionale competente, avrà durata quinquennale e potranno essere iscritte tutte le imprese in regola con i requisiti previsti dalla Legge. "Sarà uno strumento che metteremo anche a disposizione di tutti gli Enti che vorranno utilizzarlo per individuare le imprese da invitare alle varie gare d'appalto", ha affermato Vinti. Questo Elenco dovrebbe consentire anche di aiutare il settore delle costruzioni in questo momento di crisi cercando, nell'ambito consentito dalla Legge, di valorizzare il sistema umbro delle imprese con l'introduzione di meccanismi finalizzati a costituire elementi premianti per i soggetti in regola con gli adempimenti contributivi e nell'incidenza della manodopera, i soggetti strutturati e quelli che operano regolarmente nel rispetto delle regole in materia di sicurezza nei cantieri. Sempre nella prossima riunione di Giunta, ha proseguito l'assessore, provvederemo anche all'istituzione di un Gruppo di lavoro che, in attuazione della legge 3 del 2010, si occuperà del nuovo regolamento utile per introdurre lo scorporo dei costi della sicurezza ed il costo del



personale nella gare relative ai servizi di ingegneria ed architettura. Dopo le norme introdotte per la fase dei lavori insomma, anche la fase della progettazione di un'opera dovrà avere particolare riguardo ai temi della sicurezza e del costo del personale" ha concluso Vinti.

cantiere sequestrato a perugia: vinti "cresce cultura sicurezza tra i cittadini ma non tra gli operatori"

Perugia, 31 lug. 014 - "Le notizie riportate dalla stampa sul sequestro di un cantiere e la conseguente denuncia di 9 persone che il Nucleo Ispettorato del Lavoro ha compiuto ieri a Perugia,, in seguito alle segnalazioni di alcuni cittadini, testimonia un'accresciuta sensibilità ai temi della sicurezza sui luoghi di lavoro" ha dichiarato l'assessore regionale ai lavori pubblici Stefano Vinti. "E' un fatto sicuramente positivo che dei semplici cittadini notino la precarietà delle misure di sicurezza adottate sul luogo di lavoro e lo denuncino agli organi competenti. Questo fatto però ci indica anche che ancora sono vive le resistenze di troppi operatori ad assumere questo tema come fondamentale per la qualità del lavoro e della vita. La Regione, ha continuato l'assessore, è impegnata da anni per accrescere il senso di responsabilità e l'attenzione alla prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro. Il dato sugli incidenti in Umbria obbliga tutti i soggetti coinvolti ad acquisire piena consapevolezza sulla necessità di operare per la crescita di una cultura della sicurezza, imprescindibile dalla conoscenza delle norme che regolano la materia e dalla responsabilizzazione degli operatori. Tutelare la vita e la salute delle persone che lavorano in un cantiere è prima di tutto un fatto di civiltà. Per questo va fatto un plauso a quei cittadini che, evidentemente, hanno ben compreso quanto sia importante debellare la piaga degli incidenti sul lavoro. Da parte nostra, ha concluso Vinti, proseguiremo nell'impegno affinché questo obiettivo venga assunto quale priorità dai datori di lavoro e dai lavoratori stessi".

politiche sociali

forum regionale dei giovani dell'umbria; casciari: "punto di riferimento per le istituzioni"

Perugia, 16 giu. 014 - "Accolgo con estremo piacere la nascita del Forum regionale dei giovani dell'Umbria, un'esperienza che è cresciuta dal basso, concentratasi all'inizio intorno alle associazioni che sostengono la candidatura di Perugia a Capitale Europea dei Giovani 2017, ma che poi si è trasformata in un esperimento di partecipazione e cittadinanza attiva, molto più ampio a livello regionale": lo ha detto la vice presidente della Giunta regionale dell'Umbria e assessore alle politiche giovanili Carla Casciari, che ieri ha partecipato, a Perugia, al congresso fondativo del Forum a cui erano presenti oltre 140 delegati appartenenti alle circa 70 associazioni finora aderenti.



"Il Forum - ha proseguito l'assessore - sarà per le istituzioni un punto di riferimento. Non mancheranno le occasioni confronto anche il vista della chiusura dell'iter partecipativo, iniziato nei mesi scorsi con l'esperienza di 'Let's gov', che porterà alla stesura della legge regionale per le politiche giovanili. Il mio augurio - ha concluso Casciari - è che le competenze, le capacità, la voglia di partecipare e l'entusiasmo che emergono così evidenti dal mondo dell'associazionismo in cui i ragazzi sono attori protagonisti, possano contagiare le istituzioni per la ricerca di soluzioni condivise alle tematiche legate alle politiche giovanili".

Durante il congresso è stato approvato lo Statuto che si ispira ai principi europei della rappresentanza giovanile e della partecipazione alla vita locale e regionale, promossi dal Forum Europeo dei Giovani (European Youth Forum) e dal Forum Nazionale dei Giovani (FNG).

I rappresentanti eletti dai delegati al termine del congresso sono Nicola Volpi (Vice-Portavoce), Vincenzo Andricciola, Lorenzo Benedetti, Fabio Ercoli, Andrea Marconi, Francesca Fortunati, Giacomo Rosetti, Franco Vignaroli (Membri della Giunta) e Gabriele Biccini (Portavoce) che ha evidenziato come "si tratta di un Forum inclusivo, caratterizzato da confronto, concretezza e condivisione. Un forum che ha l'ambizione di rappresentare in maniera efficace i giovani dell'Umbria, le loro istanze e la necessità di essere protagonisti nel contesto regionale, nazionale ed europeo".

Il percorso della costituzione di un Forum regionale, fortemente voluto dalle Associazioni della "Coalizione per Perugia European Youth Capital 2017" insieme ad altre numerose organizzazioni giovanili, è il frutto del lavoro condiviso iniziato nel 2013 che ha portato alla candidatura di Perugia e dell'Umbria a Capitale Europea dei Giovani 2017, grazie al supporto della Regione Umbria, del Comune di Perugia, della Fondazione Perugiassisi 2019 e del Forum Nazionale dei Giovani.

regioni incontrano ministro poletti per riparto risorse

perugia, 31 lug. 014 - Esprime apprezzamento e soddisfazione la vicepresidente della Regione Umbria con delega al Welfare, Carla Casciari, per l'incontro che si è tenuto ieri tra il ministro al Welfare, Giuliano Poletti, gli assessori regionali alle Politiche sociali e l'Anci.

"Scopo dell'incontro - ha spiegato la vicepresidente - era quello di fare il punto sui riparti 2014 del Fondo nazionale per le Politiche Sociali e del Fondo nazionale per la non autosufficienza. Nonché di coordinare le politiche regionali con i Programmi Operativi Nazionali 2014-2020 sull'inclusione sociale finanziati dall'Unione Europea e che permetteranno alle Regioni nella realizzazione della programmazione regionale, di poter contare anche sulle risorse comunitarie".



Ricordando che, nel corso della riunione sono stati approfonditi alcune criticità relative alla sperimentazione della social card, la vicepresidente ha riferito: "Abbiamo apprezzato l'impegno del ministro Poletti a mantenere vivo il dialogo con le Regioni su un tema così importante e delicato come quello della lotta alla povertà - ha detto la vicepresidente - I dati Istat evidenziano che anche nella nostra regione cresce il numero dei nuclei in difficoltà che, nel 2007 erano il 29 per cento, mentre nel 2011 hanno raggiunto il 39 per cento. Una percentuale che, tenendo conto dell'andamento economico, purtroppo, è destinata a crescere. Di conseguenza, l'attenzione alle esigenze dei nuclei familiari, è ancor più importante oggi, a causa dell'aggravarsi della crisi economica che delinea uno scenario diversificato della situazione che le persone vivono con un numero sempre più elevato di famiglie fragili che, per il sopraggiungere di varie situazioni di svantaggio, rischiano di scivolare nel disagio conclamato, così come famiglie di fascia sociale intermedia, per una riduzione o perdita di reddito in seguito alla crisi economica, oggi costituiscono l'insorgente emergenza sociale".

Il ministro Poletti e gli assessori regionali si sono confrontati anche sulle tematiche relative all'avvio da parte delle Regioni del Programma Garanzia Giovani, finanziato per l'Umbria con 22 milioni e che offre grandi opportunità alle nuove generazioni.

pubblica amministrazione

approvato il programma di lavoro sugli open data. da settembre saranno online i primi dataset in formato aperto

Perugia, 22 lug. 014 - La Giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore con delega all'Innovazione e all'Agenda digitale, Fabio Paparelli, il programma finalizzato alla pubblicazione e alla condivisione degli open data in possesso dell'Amministrazione regionale. "In pratica - spiega Paparelli - i dati saranno accessibili a tutti sul web, in formato gratuito ed aperto, senza restrizioni di copyright, brevetti o altre forme di controllo che ne limitino l'utilizzo, l'integrazione e il riuso, anche con finalità commerciali, seppur nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa vigente". "Il percorso per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico - sottolinea l'assessore - sarà progressivo, partendo dal censimento e dalla catalogazione delle banche dati e data set regionali, comprese quelle della P.A. allargata, per giungere attraverso un approccio metodologico strutturato, secondo gli standard previsti dall'Agenzia per l'Italia Digitale, alla pubblicazione delle informazioni sul sito www.dati.umbria.it (di cui è già in rete una versione "beta") che costituirà il repository comune dei dataset individuati dai soggetti che parteciperanno al programma. Si partirà con la messa online di dati relativi a settori chiave come il lavoro, l'agricoltura, il turismo, la cultura e il territorio per i quali è prevista la pubblicazione entro dicembre 2014 e di cui potrà essere fornita un'anticipazione, in via sperimentale,



nel corso dell'evento "Festival Todi APP day" previsto a fine settembre. Si proseguirà con gli open data riguardanti l'ambiente, i finanziamenti regionali e le statistiche entro giugno 2015 e per la sicurezza urbana e la sanità entro dicembre 2015". "A tal fine - conclude Paparelli - sta per essere definito il modello operativo open data a cui tutti i dirigenti della PA, ciascuno per il proprio ambito di competenza, saranno soggetti e che costituirà il fulcro del programma in tutte le fasi attuative: dalle attività riconducibili alla individuazione/aggiornamento dei data set da pubblicare e alle valutazioni derivanti dalle attività di monitoraggio sull'uso dei servizi resi all'utenza passando per la formazione e la comunicazione un percorso standard che dovrà essere seguito a livello regionale, ma anche dalla pubblica amministrazione allargata. Un'attenzione particolare sarà dedicata al dialogo con il cittadino ma anche con il partenariato economico sociale per sostegno di iniziative progettuali ad alto valore aggiunto per la collettività e ai momenti di attività formativa del personale della P.A. per la diffusione della nuova cultura dell'open data".

"La pubblicazione degli open data della Regione, conclude Paparelli, coglie diversi obiettivi: aumentare la trasparenza e la meritocrazia nella Pubblica Amministrazione, far crescere gli strumenti di democrazia partecipata, dare un impulso al sistema pubblico ed a quello privato alla pubblicazione dei loro dati, nella consapevolezza che può favorire ed incentivare nuove occasioni di sviluppo e di crescita di start up innovative".

riforme

le riforme istituzionali in umbria, venerdì 1 agosto seminario a villa umbra

Perugia, 30 lug. 014 - Le riforme istituzionali in Umbria alla luce della Legge Delrio (legge n. 56/2014, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni di Comuni) saranno al centro di un seminario che si terrà venerdì 1 agosto, nella sede della Scuola umbra di Amministrazione pubblica, a Villa Umbra (loc. Pila, Perugia). Ai lavori, che avranno inizio alle 9.30, è prevista la partecipazione della presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e del ministro per gli Affari regionali e per le Autonomie, Maria Carmela Lanzetta.

La giornata di approfondimento sarà introdotta e coordinata dall'assessore regionale alle Riforme, Fabio Paparelli e sarà aperta dai saluti di Alberto Naticchioni, amministratore unico della Scuola umbra di Amministrazione pubblica. Seguiranno gli interventi della presidente Catuscia Marini sulle riforme istituzionali in Umbria e del ministro Lanzetta che illustrerà le linee guida applicative della legge 56/2014.

Sono previsti gli approfondimenti di Francesco Clementi, professore di Diritto pubblico comparato all'Università degli Studi di Perugia; Antonio Bartolini, professore di Diritto amministrativo, Università degli studi di Perugia; Luca Castelli,



ricercatore di Istituzioni di Diritto pubblico, Università degli studi di Perugia. Infine, sono previsti gli interventi dei rappresentanti di Anci (Associazione nazionale Comuni) Umbria, Upi (Unione Province italiane) Umbria e del Consiglio delle Autonomie locali dell'Umbria.

sanità

a settembre operativo piano straordinario abbattimento tempi liste attesa

Perugia, 18 lug. 014 - Sarà operativo entro il prossimo mese di settembre il piano straordinario per l'abbattimento delle liste d'attesa per le prestazioni sanitarie programmate. Lo ha annunciato la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, in occasione della presentazione della nuova apparecchiatura per la risonanza magnetica dell'Ospedale Santa Maria della Misericordia di Perugia. Nella stessa sede, in precedenza, la presidente Marini, insieme al direttore regionale alla sanità, Emilio Duca, aveva avuto un incontro operativo con tutti i direttori generali delle aziende sanitarie ed ospedaliere umbre per definire le linee del piano.

La presidente ha quindi riferito che già nei prossimi giorni il piano sarà oggetto di una fase partecipativa con le organizzazioni sindacali e professionali per la definizione dei necessari accordi di carattere organizzativo e finanziario. Una partecipazione che vedrà anche il coinvolgimento delle associazioni dei cittadini, degli utenti, a cominciare dal Tribunale per i diritti del malato.

"In Umbria - ha affermato la presidente - abbiamo un modello di governance della sanità che per efficienza, qualità e sostenibilità economica rappresenta una eccellenza nel paese. Ma qui, come anche in altre parti dell'Italia, c'è una criticità relativa ai tempi di attesa eccessivi per alcune prestazioni programmabili sanitarie, soprattutto quelle diagnostiche e di specialistica. Con questo piano intendiamo abbattere questi tempi al fine di offrire, anche in questo settore, un servizio più coerente con i bisogni di salute dei cittadini che in ogni caso hanno comunque un elevatissimo livello di fiducia nella qualità e affidabilità complessiva della sanità regionale. Con questo piano - ha aggiunto la presidente - intendiamo mettere a punto un nostro 'modello' che potrebbe rappresentare anche una buona pratica per le altre regioni".

Nel concreto il piano prevederà l'allungamento dell'orario di utilizzo delle strutture diagnostiche; operatività delle stesse strutture estesa anche al sabato ed alla domenica; un accordo con Poste Italiane per consentire il pagamento on-line delle tariffe; il "recalling" automatico dei cittadini che hanno effettuato una prenotazione sia come occasione per ricordare l'appuntamento fissato, sia eventualmente per il suo annullamento; un numero telefonico unico per le disdette; maggiore coinvolgimento ed utilizzo delle strutture private - nell'esclusivo ambito regionale - convenzionate con il servizio sanitario pubblico.



Il piano sarà adottato dalla Giunta regionale nella seduta del prossimo 4 agosto.

liste d'attesa sanità: obiettivo prestazioni entro trenta giorni

Perugia, 28 lug. 014 - Il piano organizzativo per l'abbattimento dei tempi delle liste d'attesa è stato presentato quest'oggi dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, alle organizzazioni sindacali e professionali di tutto il comparto sanitario umbro.

"Il nostro impegno - ha affermato la presidente Marini - è quello di operare affinché sin dal prossimo mese di settembre entri a regime il piano straordinario che abbiamo predisposto e che prevede innanzitutto in trenta giorni il tempo massimo entro cui le strutture sanitarie pubbliche dovranno garantire l'espletamento delle prestazioni programmabili di diagnostica e specialistica".

La presidente ha voluto ribadire che la questione delle liste d'attesa è un tema di carattere nazionale che in Umbria "si sta cercando di affrontare mettendo in atto una serie di misure che servano ad abbatterne drasticamente i tempi, ma allo stesso modo deve essere sempre considerata l'appropriatezza di queste prestazioni che non può non tenere nella giusta considerazione e valutazione il rapporto tra i rischi che tali pratiche comunque comportano per il paziente rispetto ai benefici. Insomma - ha proseguito Marini - , il nostro compito è quello di intercettare il reale bisogno di salute del cittadino, riducendo l'inappropriatezza delle prestazioni, garantendo sempre, per tutti i nostri pazienti, il rispetto dei livelli essenziali di assistenza".

Per ciò che riguarda la nuova organizzazione, dopo che il Piano sarà formalmente adottato dalla Giunta regionale, le aziende sanitarie e ospedaliere nel corso del prossimo mese di agosto dovranno predisporre degli specifici piani che prevedano:

- apertura degli ambulatori specialistici, con liste di attesa più numerose, il sabato, la domenica e i pomeriggi con orario prolungato fino alle ore 22;

- turni di massimo utilizzo della strumentazione programmando un'apertura di 12 ore al giorno con professionisti a turno provenienti anche da altre aziende sanitarie (integrazione ospedali-territorio, equipe multidisciplinari e multi professionali);

- contratti a tempo determinato per giovani medici specialisti inoccupati;

- rimodulazione dei budget con le strutture private accreditate e prevedere la collaborazione con le aziende dei professionisti privati non collocati a riposo;

- il riutilizzo, in tutte le agende delle aziende, dei posti nel caso si presentino annullamenti di prenotazioni garantendo una riassegnazione delle disponibilità alle priorità con più alta domanda per quella tipologia di agenda/prestazione. Il piano



prevede anche l'attivazione del numero telefonico unico per i CUP e, inoltre, la nomina per ogni azienda di due referenti per le liste di attesa.

Saranno altresì istituite agende di prenotazione dinamiche (per la ridefinizione dell'offerta in base alla priorità con domanda più alta), e la rimodulazione della attività di back-office dei CUP (controllo e monitoraggio giornaliero delle agende, delle liste e tempi di attesa e controllo dell'appropriatezza prescrittiva ed erogativa, presa in carico del cittadino in caso di criticità).

Tra gli interventi previsti dal piano anche la prenotazione, l'annullamento e il pagamento online delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, utilizzando il sito www.cupumbria.it e quello di Poste Italiane www.poste.it.

da oggi i ticket sanitari si possono pagare in tutti i 265 uffici postali dell'umbria

Perugia, 31 lug. 014 - Da oggi i cittadini residenti in Umbria possono pagare i ticket per le prestazioni di specialistica ambulatoriale direttamente in tutti gli uffici postali operanti nella regione e in quelli del resto d'Italia in cui è presente lo Sportello Amico.

Il programma è stato definito dall'accordo quadro per i servizi digitali in campo sanitario sottoscritto lo scorso novembre tra Poste Italiane, la Regione Umbria e i Direttori generali delle Aziende Usl e Ospedaliere che operano in Umbria; terminata la fase di sperimentazione, il servizio è stato esteso in tutte le quattro Aziende sanitarie umbre (Usl e ospedaliere).

I residenti umbri, quindi, da oggi potranno recarsi direttamente nei 265 uffici postali presenti in Umbria, o in uno dei 5700 uffici postali dotati di "Sportello Amico" distribuiti in tutto il territorio nazionale, per pagare il ticket sanitario relativo alle prestazioni mediche o diagnostiche prenotate presso le Aziende Sanitarie dell'Umbria, senza doversi recare obbligatoriamente agli sportelli Cup - Centro unificato prenotazioni.

L'accordo quadro, sottolineano dalla Direzione regionale Salute e coesione sociale, coniuga l'applicazione di tecnologie avanzate con un originale modello di welfare e di servizi al cittadino. Grazie all'infrastruttura tecnologica di Poste Italiane e alla rete degli uffici postali, i cittadini possono effettuare il pagamento delle prestazioni specialistiche sanitarie in modo veloce e semplice. Un servizio, si rileva, che si inserisce nel processo che vede la Regione Umbria fortemente impegnata in questi giorni per l'abbattimento dei tempi di attesa e per la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi sanitari da parte del cittadino.

I cittadini umbri hanno una ulteriore possibilità: pagare il ticket per le prestazioni sanitarie anche in modalità online. È sufficiente autenticarsi al sito www.postesalute.it per procedere al pagamento e in pochi click si può saldare il ticket da casa: i clienti di Poste Italiane possono addebitare il costo sul proprio



conto corrente BancoPosta mentre gli altri possono procedere al pagamento con le principali carte di credito e di debito del circuito nazionale Visa e Mastercard e con le carte Postepay.

telecomunicazioni

g.r. approva programma digitale. vinti "entro il 2015 completato il sistema regionale. occorrono altri tre milioni e mezzo di euro"

Perugia, 19 lug. 014 - Occorreranno almeno altri tre milioni e mezzo di euro per assicurare, entro il mese di dicembre 2015, un'infrastruttura digitale utilizzabile dal sistema pubblico e privato in Umbria. E' quanto si evince dal Programma trasversale "Consolidamento del Data Center regionale unitario, sicurezza (continuità operativa e disaster recovery) e razionalizzazione dell'infrastruttura digitale dell'Umbria", approvato dalla Giunta regionale nella sua ultima seduta, su proposta dell'assessore Stefano Vinti.

"Il programma, ha affermato l'assessore Vinti, costituisce l'asse portante della missione "infrastrutture" del Piano Digitale Regionale (Agenda Digitale). Per l'Umbria assolvere questo compito vuol dire far evolvere l'infrastruttura tecnologica digitale di tutta la pubblica amministrazione, potenziando anche standard e servizi infrastrutturali capacità dei sistemi informatici di scambiarsi informazioni o servizi, identità digitale, continuità operativa, sicurezza informatica, ecc), coerentemente con le sfide proposte dall'Europa. Proseguendo anche nell'evoluzione delle reti a banda larga/ultralarga e nel consolidamento dei data center pubblici, potremo aumentare le opportunità di accesso e utilizzo delle infrastrutture pubbliche da parte di cittadini, professionisti e imprese superando il divario tipico del territorio umbro in particolare per le aree rurali. Infine, avremo la possibilità di creare sistemi informatici sostenibili, interoperabili e sicuri, nei quali tutti gli attori condividano un insieme di regole e standard, in un quadro di forte cooperazione anche tra pubblico e privato, presidiati dalla regolazione pubblica".

"Le infrastrutture tecnologiche digitali (reti di telecomunicazione in banda larga e ultra larga, data center, cloud computing e connessi servizi infrastrutturali, ha sottolineato Vinti, costituiscono una importante preconditione per la realizzazione di tutte le missioni dell'agenda digitale, sia per il ridisegno dei servizi della PA sia per la crescita dell'economia. Il programma si pone l'obiettivo della razionalizzazione delle infrastrutture tecnologiche digitali di tutto il sistema pubblico umbro (Giunta, Agenzie, Servizio Sanitario regionale, Enti Locali)".

Nell'ambito del programma è prevista innanzitutto la redazione del Piano di razionalizzazione dei vari centri di elaborazione dati che sarà elaborato in due tranche. La prima riguarderà due sottoinsiemi (cluster) di Enti, per i quali la Legge Regionale stabilisce tempi attuativi precisi, e sarà effettuata nel corso



del 2014 sia per gli enti regionali (Regione, agenzie ed enti strumentali regionali ed altri organismi comunque controllati dalla Regione stessa), che per gli enti del Servizio sanitario regionale (Aziende sanitarie ed enti del Servizio Sanitario Regionale).

La seconda tranche riguarderà, invece, gli Enti Locali, per i quali la legge rimanda alla preventiva sottoscrizione di specifici accordi attuativi con la Regione; ciò avverrà nel corso del 2015.

Tutto questo, dice ancora l'assessore Vinti, mentre si continuerà nell'opera di assicurare una rete regionale unitaria dell'Umbria (ReRU), costituita dalle infrastrutture di telecomunicazione (linee, apparati, ecc...), sia di proprietà pubblica (Amministrazione regionale) che privata (operatori di telecomunicazioni e/o operatori di mercato), tramite le quali viene supportata, nell'ambito della Community Network dell'Umbria, l'erogazione dei servizi della Pubblica Amministrazione Regionale, compreso il Servizio Sanitario Regionale, a favore di cittadini e imprese. La ReRU include altresì i servizi di gestione, monitoraggio e controllo delle infrastrutture, per assicurare il regolare funzionamento del sistema. Lo sviluppo e la gestione della rete sono parte dei servizi di interesse generale affidati al Consorzio Umbria Digitale.

Superando l'attuale separatezza e pluralità delle reti, il programma prevede un insieme di interventi finalizzati a evolvere le infrastrutture di rete, utilizzate dalla Pubblica Amministrazione regionale per il proprio funzionamento e per l'erogazione dei servizi a cittadini e imprese, fino ad arrivare ad un'infrastruttura unitaria e condivisa a disposizione dell'intero sistema pubblico regionale nell'ambito della Community Network dell'Umbria.

Il Programma si occupa anche di imporre alle Pubbliche Amministrazioni l'assunzione di opportuni sistemi di sicurezza informatica per ovviare ad ipotetici disastri di varia natura che possano compromettere il funzionamento del Data Center regionale unico. Quindi, in caso di disastro o calamità naturale, è necessario stabilire quale sia il grado di priorità con il quale deve essere ripristinata la funzionalità del sistema essendo, ovviamente, diversa l'urgenza con cui devono essere ripristinati i servizi della protezione civile o della sanità, rispetto, ad esempio, all'uso della posta elettronica. Si va, quindi, dal livello più alto di sicurezza (ripristino immediato della funzionalità: in questi casi sarebbero necessari, in luoghi sufficientemente distanti, apparati in copia e strutture per il loro funzionamento, compresi uffici arredati pronti ad ospitare il personale di sorveglianza), ad un livello intermedio (due o più giorni per il ripristino della funzionalità) fino ad un livello di sicurezza minimo che può consentire la conservazione delle banche dati presso operatori di mercato e quindi alla totale assenza di strutture fisiche governate in proprio dall'Amministrazione regionale.



"Con l'approvazione del Programma, ha continuato Vinti, si può adesso procedere alla programmazione di ciascun obiettivo quantificando, anche con precisione, le risorse necessarie che saranno reperite, prioritariamente, nel Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2007-2013. Fino ad oggi la Regione ha investito quasi trenta milioni di euro per dotare l'Umbria di un sistema di infrastrutture e servizi digitali al passo con i tempi. I benefici attesi sono molti. E' evidente che su questi temi ci aspettiamo che anche il Governo nazionale finalmente si impegni in maniera concreta e massiccia per consentire all'intero Paese di mettersi al passo con i tempi e di avvicinarsi sempre più agli standards europei".

"I benefici attesi sono molti, ha sostenuto l'assessore Vinti. Innanzitutto una maggiore efficienza nella conduzione dei sistemi, secondo processi internazionali, ma anche la riduzione dei costi di gestione e una migliore efficienza energetica, economie di scala per l'acquisto di nuovo hardware/software, la garanzia degli standard di sicurezza informatica ed un sistema complessivo orientato alla continuità operativa. Dovremo arrivare all'unitarietà di politiche e sistemi di sicurezza validi per tutti gli enti e con caratteristiche adeguate agli standard internazionali. E lo faremo anche attraverso il consolidamento del Data Center regionale unico e la realizzazione ex novo del disaster recovery, con maggiori prestazioni complessive, anche grazie all'utilizzo della virtualizzazione e del cloud, ed attraverso l'integrazione e congruità delle infrastrutture di rete (fibra ottica e connettività SPC) in modo da garantire sufficiente banda nei collegamenti tra gli enti ed il DCRU. Tutto ciò, ha concluso Vinti, per abilitare la creazione di un sistema di servizi applicativi e telematici, sia pubblico che privato, in tutto il territorio regionale".

trasporti

al via sperimentazione per i treni RV 2488-2481 diretti a roma: rometti, "allo studio soluzioni contro sovraffollamento"

Perugia, 18 lug. 014 - "La soppressione, in via sperimentale, a partire dal 21 luglio, della fermata ad Orte della coppia di treni 'RV 2481' e 'RV2488' diretti a Roma, risponde alla richiesta dei pendolari umbri che lamentano problemi legati al sovraffollamento delle carrozze: lo afferma l'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, precisando che "il problema del sovraffollamento dei treni umbri, seppur denunciato da diversi anni, non è mai stato affrontato".

"Tenendo conto della stagione estiva - prosegue - è stato deciso di avviare la sperimentazione per un periodo limitato ad un breve arco temporale, che non andrà oltre la metà di settembre. In pratica, il tempo utile per studiare le soluzioni più idonee finalizzate a superare la problematica segnalata".

"La questione del sovraffollamento dei due treni - ha detto l'assessore - va risolta in maniera definitiva sperimentando



un'alternativa tecnica. In proposito le Regioni Umbria e Lazio stanno avviando un confronto serrato con Trenitalia e Rfi, per valutare varie possibilità che tengano conto delle esigenze di tutti i pendolari cercando di migliorare la qualità del servizio senza creare disagi ai tanti cittadini umbri che si spostano quotidianamente per ragioni di lavoro o di studio verso Roma".

lunedì 21 luglio a perugia partecipazione dei piani regionali trasporti e di bacino unico

Perugia, 18 lug. 014 - I lineamenti programmatico-progettuali del Piano regionale dei Trasporti e del Piano di Bacino Unico regionale, in fase di redazione e sottoposti a procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) la cui fase di consultazione preliminare si è conclusa il 18 maggio scorso, saranno illustrati a tutti i soggetti interessati dalla presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, e dall'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, nel corso di un incontro che si terrà lunedì 21 luglio, dalle ore 9,30 alle 14, alla Sala delle Partecipazioni di Palazzo Cesaroni a Perugia.

presidente marini e assessore rometti illustrano piani regionali trasporti e di bacino unico

Perugia, 21 lug. 014 - Lo scenario progettuale del Piano Regionale dei Trasporti (PRT) si articola incrociando tre dimensioni territoriali (euro-nazionale, trans-regionale e regionale), ed avrà validità di dieci anni con start-up quadriennale e periodi di revisione e monitoraggio triennali: è quanto affermato stamani a Perugia dall'assessore regionale ai trasporti, Silvano Rometti, in apertura dell'incontro che si è tenuto a Perugia, e al quale è intervenuta anche la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, finalizzato a illustrare i lineamenti programmatico-progettuali del PRT e del Piano di Bacino Unico regionale. Erano presenti anche i due assessori provinciali competenti.

"Il Piano - ha spiegato Rometti - in fase di redazione e sottoposto a procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica) la cui fase di consultazione preliminare si è conclusa il 18 maggio scorso, prevede tre ambiti di intervento".

La prima azione che il Piano si pone è l'integrazione dell'Umbria nel sistema delle reti europee e nazionali per il trasporto di passeggeri e merci. Il secondo ambito d'azione del PRT che abbraccia la dimensione extraregionale e l'integrazione interregionale, si propone di consolidare il ruolo dell'Umbria di cerniera e di promotrice di integrazioni interregionali tra i territori dell'Italia centrale, conformi ai modelli e ai bisogni locali, ma orientati alla interconnessione delle aree interne con le reti e i servizi per il trasporto di persone e merci sulla media e lunga percorrenza.

Per il terzo ambito d'azione (livello territoriale regionale, inclusa la dimensione urbana), nel rispetto delle competenze di Province e Comuni, il PRT si pone come obiettivo generale la messa



a punto di un sistema multimodale che garantisca adeguati e sostenibili livelli di mobilità supportando la coesione interna e il riequilibrio territoriale, ai fini dell'accessibilità dal territorio alle sedi di lavoro, ai servizi di rilevanza regionale, alle "porte di accesso" alle reti della lunga percorrenza, ma anche ai principali poli urbani di riferimento per ciascun ambito e alle aree che rivestono - per residenti e turisti - elevato interesse storico-artistico e/o ambientale. È questa una delle grandi novità introdotte dal Piano che punta ad una forte integrazione tra i trasporti su ferro, gomma e lacuali attraverso postazioni in cui sarà possibile l'interscambio. La cosiddetta "rottura di carico", quindi il passaggio da un sistema di trasporto ad un altro per raggiungere in tempi più brevi la destinazione producendo anche economie per la produzione di servizi, sarà una condizione necessaria per la realizzazione di questo punto.

Partendo dal riconoscimento delle peculiarità del territorio umbro diventa indispensabile la strutturazione di una rete che deve interpretare ciascun territorio per dare risposte adeguate in termini di infrastrutture, servizi e politiche-azioni alla domanda generata, sia questa espressione di poli urbani di rango nazionale o di aree a bassa densità abitativa. La differenziazione significa, in questo senso, non penalizzare territori rispetto ad altri, ma favorire la coesione territoriale e l'inclusione sociale, con un'offerta di trasporto che tenga conto sia delle risorse limitate, sia dell'obiettivo primario di contrastare lo spopolamento di aree "marginali".

Il Piano riserva grande attenzione anche alle persone con disabilità con la previsione di servizi accessibili, e inoltre punta alla semplificazione dell'informazione anche attraverso le nuove tecnologie per far conoscere agli utenti gli orari e le varie tappe di percorrenza del mezzo di trasporto in tempo reale. Infine, è previsto un biglietto unico intermodale che permetterà di passare da un mezzo all'altro.

In particolare, il tema della pianificazione della rete dei servizi di trasporto pubblico, nell'attuale frangente di limitatezza delle risorse, richiede un'assunzione di responsabilità anche nella definizione delle priorità di intervento infrastrutturale, affinché queste siano selezionate in funzione della loro capacità di massimizzare i benefici per l'esercizio, nella prospettiva di attuare un modello integrato di rete del TPRL la cui definizione è la prima finalità del Piano di Bacino unico Regionale. Le linee d'intervento del Piano dovranno essere variamente combinate definendo di volta in volta le strategie attraverso cui raggiungere la massima utilità complessiva. L'attenzione che il PRT vuole riservare al livello trans-regionale nasce, in generale, dagli obiettivi di cooperazione che la Regione Umbria sta concretamente perseguendo con azioni e indirizzi programmatici. In questo quadro si rafforza l'esigenza di politiche con i territori limitrofi che diano



seguito alle buone pratiche già avviate, come nel caso dell'accordo tra le Regioni del Centro Italia per l'infrastrutturazione ferroviaria o della Società costituita per la promozione della "Strada dei due Mari".

Il Piano regionale dei Trasporti sarà redatto contestualmente al Piano di Bacino che concretizza i contenuti del PRT. Con le sue revisioni triennali, il piano di bacino può accompagnare la progressiva attuazione delle strategie e dello stesso scenario infrastrutturale del piano trasporti.

presidente marini, "mobilità sempre più sostenibile"

Perugia, 21 lug. 014 - "Il nuovo Piano regionale dei trasporti punta ad una mobilità urbana sempre più sostenibile e meno impattante dal punto di vista ambientale, ciò significa che nella nostra regione produrrà una sorta di mini-rivoluzione": è quanto ha affermato la presidente della Regione Umbria, a termine dell'incontro di partecipazione dei contenuti del Piano regionale dei Trasporti e del Piano di Bacino Unico regionale.

I contenuti del Piano dei Trasporti si vanno ad intersecare con quelli "del Piano Regionale della Qualità dell'Aria, recentemente approvato - ha detto la presidente - che definisce le priorità d'azione e relativi obiettivi da raggiungere per ridurre le emissioni inquinanti anche nel settore dei trasporti".

"E' evidente che gli obiettivi si raggiungeranno - afferma la presidente Marini - solo rendendo il trasporto pubblico più accessibile, dando risposta alle domande di servizi non ancora evase e potenziando le risorse per i mezzi che viaggiano con più passeggeri". La strategia progettuale in sintesi, nel ridisegno della rete dei trasporti punta a rimodulare la globalità dei servizi attraverso il coordinamento tra le diverse modalità di trasporto che dovranno integrarsi eliminando ogni sovrapposizione. La presidente ha poi richiamato l'attenzione sui collegamenti dell'Umbria verso il resto dell'Italia, "che devono tener conto del trasporto di passeggeri e del business da una parte, e dei pendolari dall'altra", e che "non possono avere come unica risposta l'alta velocità".

"Infatti - ha riferito - un ulteriore aspetto al quale il Piano ha riservato un'attenzione particolare, sin da questa fase di impostazione, è lo sforzo per rompere l'isolamento storico dell'Umbria, garantendo una più rapida accessibilità e, nel contempo, assicurare una maggiore coesione tra i territori interni".

Per la presidente l'attuazione dello scenario che il PRT va delineando richiede investimenti ingenti: "La Regione - ha detto - in questo settore ha fatto tanto e in questi anni non ha mai ridotto le risorse utilizzando anche quelle del proprio bilancio. La Regione continuerà a fare la sua parte, ma occorre che tutti i soggetti interessati facciano la loro, perché solo lavorando in modo coordinato si potranno realizzare gli obiettivi del Piano".



Concludendo, la presidente si è soffermata sul ruolo strategico dell'aeroporto San Francesco d' Assisi, "che per il periodo di attuazione del Piano, dovrà contare sempre di più sugli investimenti pubblici e privati", ed ha annunciato che "la Regione è pronta ad avviare le procedure per l'affidamento dei servizi di trasporto in modo da espletare le gare entro il primo semestre del 2015.

sperimentazione per treni rv 2481 e 2488 diretti a roma, assessore rometti sollecita incontro con assessore regione lazio

Perugia, 24 lug. 014 - "È indispensabile e quanto mai auspicabile un confronto per individuare la soluzione più idonea a migliorare la qualità dei collegamenti ferroviari con Roma e soddisfare le esigenze di tutti i pendolari, umbri e laziali". L'assessore regionale alle Infrastrutture e Trasporti, Silvano Rometti, motiva così la richiesta di un incontro, da organizzarsi al più presto, inviata oggi all'assessore alla Mobilità della Regione Lazio, Michele Civita.

Nella lettera, l'assessore umbro evidenzia che "la scelta intrapresa di sopprimere le fermate a Orte dei treni RV 2481 e RV 2488 è stata dettata da una precisa volontà di porre rimedio ad un'annosa e gravosa situazione di sovraffollamento a bordo dei due treni regionali, ormai insostenibile e quanto mai rischiosa, dal punto di vista della sicurezza, per tutti i viaggiatori, indistintamente sia umbri sia laziali".

"Un'iniziativa - ribadisce l'assessore Rometti - che è finalizzata a superare questo problema e a individuare adeguati correttivi che soddisfino le esigenze di tutti gli interessati, rivalutando quindi l'offerta complessiva".

A questo scopo, viene sollecitato un confronto con l'Assessorato regionale del Lazio, al quale partecipino anche i rappresentanti di RFI e delle due Direzioni regionali di Trenitalia.

L'assessore Rometti, nello stigmatizzare le modalità con cui è stata manifestata la contrarietà alla soppressione delle fermate da parte di pendolari laziali, auspica che tutto si riconduca a comportamenti più consoni, nel rispetto della legalità, e ribadisce ai pendolari umbri e laziali la volontà della Regione Umbria di trovare una soluzione condivisa per porre fine ai disagi.

turismo

domani, giovedì 17 luglio, conferenza stampa #al trasimeno

Perugia, 16 lug. 014 - Domani, giovedì 17 Luglio 2014, alle ore 11,30, nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia, avrà luogo la conferenza stampa di presentazione dei risultati dell'iniziativa #AlTrasimeno - Social Media Tour "In Umbria, l'incontro tra acqua e terra fa la differenza". Interverranno l'assessore regionale al turismo Fabrizio Bracco, il presidente della Provincia di Perugia, Marco Guasticchi, il direttore generale di Sviluppumbria, Mauro Agostini e Sergio



Batino, coordinatore del Sistema Turistico Locale del Trasimeno e sindaco di Castiglione del Lago.

trasimeno: per regione umbria fatti smentiscono tv tedesca

Perugia, 16 lug. 014 - "Lago Trasimeno non balneabile, ma scherziamo? Non è così": a smentire il reportage mandato in onda su ARD Dar Erste, il primo canale della tv pubblica tedesca che definiva inquinate le acque del Trasimeno, è l'assessore regionale all'Ambiente, Silvano Rometti, precisando che "non solo il lago Trasimeno è balneabile, ma addirittura classificato 'eccellente' secondo i parametri di classificazione di balneabilità che si basano su una serie di indicatori chimici, fisici e biologici monitorati da tempo, con frequenza costante e periodica, da parte dell'Arpa su tutti i lidi in oltre 15 punti di rilevazione e soprattutto è confermato dalle 5 vele assegnate quest'anno dalla Guida Blu di Legambiente e Touring Club a Tuoro sul Trasimeno". Relativamente al sistema fognario e depurativo, realizzato nel tempo con soli fondi nazionali e regionali, l'assessore Rometti precisa che "è perfettamente efficiente ed adeguato agli agglomerati e quindi al carico dei residenti e dei fluttuanti. I depuratori infatti, rispondono ai livelli depurativi previsti dalle normative italiane e comunitarie e non vi è alcuna procedura di infrazione in merito. La Regione considera il lago Trasimeno uno degli assets ambientali più importanti del territorio - ha detto Rometti - per questo sta investendo nuove e cospicue risorse per elevare ulteriormente lo stato di qualità del sistema di depurazione e si sta realizzando un anello circumlacuale che convoglia tutti gli scarichi in un nuovo impianto centralizzato che abbatte totalmente i nutrienti".

"Mai il lago Trasimeno è stato, da cinquanta anni a questa parte, così bene dal punto di vista ambientale - ha precisato inoltre Rometti - ancora oggi il livello del lago è abbondantemente sopra lo zero idrometrico, anche grazie alle politiche regionali su un uso consapevole della risorsa idrica che hanno permesso di eliminare tutti i prelievi civili dal Lago grazie alla realizzazione dell'acquedotto (10 ml investiti), mentre i prelievi irrigui sono stati quasi azzerati attraverso il collegamento alla diga di Montedoglio, con un investimento di oltre di cento milioni di euro".

Il servizio mandato in onda dalla tv tedesca punta il dito in particolar sulla pista ciclabile del Trasimeno "presa ad esempio di spreco di denaro pubblico": la pista - precisano dagli uffici regionali - è stata realizzata dalla Comunità Montana Monti del Trasimeno e si componeva di tre stralci funzionali finanziati con fondi comunitari e con il cofinanziamento dei Comuni interessati, quindi di Castiglione del Lago, Tuoro sul Trasimeno, Passignano e Magione.

La pista ciclabile, realizzata per i primi due stralci, solo in parte presenta una criticità in due piccoli tratti per i quali è



stato escluso, per non alterare l'assetto del terreno e mantenere l'integrità dell'ambiente, qualsiasi ipotesi di ricarica.

Mentre i tratti della pista che vanno da Sant'Arcangelo a Panicarola e da Panicarola a Castiglione del Lago, ancora da realizzare, sono stati finanziati con fondi "FESR POR b1 e PAR FSC 2007 2013", per un importo complessivo di 3,260 Mln di euro. Essi rappresentano il completamento della pista attuale per un'ottimale fruizione di tutto l'anello circumlacuale. Non hanno nulla a che vedere con le problematiche evidenziate e sono in fase di avanzata progettazione da parte dei soggetti interessati: Regione, AFOR, Comuni rivieraschi, Soprintendenza ai BB AA e Università di Perugia. Vista l'importanza che la pista ciclabile riveste sia dal punto di vista strategico e socioeconomico, la Regione si è già attivata, per apportare le migliorie necessarie al suo ottimale utilizzo programmando interventi di manutenzione straordinaria adatti a riqualificare il tratto di pista interessato di recente dal superamento dello zero idrometrico delle acque del Lago.

"Alla luce dello sforzo per qualificare e promuovere l'area del Trasimeno da parte di tutti i soggetti pubblici e privati interessato, - ha affermato l'assessore regionale alla cultura e Turismo, Fabrizio Bracco - il servizio trasmesso dalla tv tedesca appare sorprendente e strumentale. Mi chiedo come mai alcuni media tedeschi attacchino periodicamente, e all'inizio di stagione turistica, l'Italia e le sue mete più note. Ora tocca all'Umbria che è tra le destinazioni preferite proprio dai tedeschi, che scelgono di trascorrere le loro vacanze nella nostra regione, perché ne apprezzano la qualità dell'ambiente, del patrimonio culturale e delle tradizioni enogastronomiche. Per accrescere la reputazione dell'Umbria nel Nord Europa e in particolare in Germania, - ha proseguito Bracco - la Regione sta per individuare una Agenzia internazionale che possa promuovere delle campagne di comunicazione e promozione dell'Umbria e delle sue eccellenze".

"Comunque ora dobbiamo accelerare questo lavoro e a tal fine abbiamo preso già contatto con l'Enit di Francoforte per realizzare un insieme di interventi sui principali media tedeschi per contrastare questa campagna e per offrire ai giornalisti tedeschi, che vogliono accettare il nostro invito, di venire in Umbria, e in particolare nell'area del Trasimeno, e verificare personalmente la falsità della rappresentazione che è stata data di questo territorio. Infine vorrei ricordare alla tv tedesca che l'Umbria è tra le poche Regioni italiane ed anche europee, ad avere le migliori performance di spesa delle risorse comunitarie. Altro che spreco di denaro pubblico! Trovo quindi - conclude Bracco - davvero scorretto ed inaccettabile quanto riferito che denigra la nostra regione e offusca la bellezza del Lago Trasimeno e delle sue colline".



#AlTrasimeno: grande successo dell'iniziativa. bracco "smentiamo con i fatti le polemiche strumentali sulle condizioni del lago"

Perugia, 17 lug. 014 - 11 mila tweet, oltre 500 foto postate su Instagram, oltre 37mila like tra Instagram e Facebook per una portata totale dell'evento stimabile in oltre 38 milioni di potenziali contatti, sono alcuni dei numeri del social media tour #AlTrasimeno, svoltosi dal 19 al 22 giugno scorsi presso l'area del Lago Trasimeno ed i cui risultati sono stati illustrati questa mattina, giovedì 17 luglio, nel corso di una conferenza stampa che si è svolta nel Salone d'Onore di Palazzo Donini a Perugia. Erano presenti l'assessore regionale al turismo Fabrizio Bracco, il presidente della Provincia di Perugia, Marco Guasticchi, il direttore generale di Sviluppumbria, Mauro Agostini e Sergio Batino, coordinatore del Sistema Turistico Locale del Trasimeno e sindaco di Castiglione del Lago.

"Una iniziativa che ha avuto un successo straordinario, ha affermato l'assessore Bracco, che si inserisce nel percorso che la Regione dell'Umbria ormai da alcuni anni ha intrapreso per la promozione nazionale ed internazionale dei territori umbri attraverso le nuove forme di comunicazione certamente più dirette, immediate e, se vogliamo, anche economiche. Questo percorso sarà certamente rafforzato quando entrerà nel sistema il nuovo portale turistico regionale che dedicherà tanta attenzione al mondo dei social media. Il nuovo portale tra l'altro è ormai in dirittura di arrivo visto che Sviluppumbria sta per aggiudicare la gara di appalto per la sua realizzazione. Con #AlTrasimeno si confermano le potenzialità di una formula di promozione del territorio capace di raggiungere milioni di contatti e di offrire al pubblico contenuti di qualità in grado di intrattenere, divertire e informare. La strategia di progetto, dettagliata in tutte le sue parti e orientata a supportarlo in maniera integrata, ha permesso una sinergia perfetta tra l'evento offline (in loco) e la comunicazione online sia sui social-network che sui blog permettendo ad un vasto pubblico di conoscere un territorio attraverso il racconto dell'esperienza degli influencer.

Il territorio è cultura: ambientale, sociale, storica, paesaggistica, economica ed enogastronomica. Questi valori, oltre a dover essere riconosciuti, devono trovare canali adatti per essere comunicati. Internet, che ormai vede nell'utilizzo dello smartphone il suo mezzo principe sul campo, permette all'utente di comunicare le proprie esperienze verso i social network, generando un fenomeno di promozione spontanea ed immediata tipico dei contenuti virali presenti sul web, una sorta di passaparola con potenza decuplicata".

L'assessore Bracco ha colto l'occasione per tornare anche sulle polemiche sollevate da un servizio della televisione tedesca che "in modo strumentale, per colpire l'Italia sull'utilizzo dei fondi comunitari (non a caso alla vigilia della presentazione dei nuovi piani nazionali e regionali), ha scelto il Trasimeno per ipotetiche 'denunce' che certamente non corrispondono alla realtà



dei fatti. Sappiamo tutti, ha aggiunto l'assessore, quanto il Trasimeno sia amato dai turisti tedeschi e del nord Europa e dunque non possiamo lasciar cadere il fatto. Abbiamo preso già contatto con l'Enit di Francoforte, ha ribadito l'assessore, per realizzare un insieme di interventi sui principali media tedeschi per contrastare questa campagna e per offrire ai giornalisti tedeschi, che vogliono accettare il nostro invito, di venire in Umbria, e in particolare nell'area del Trasimeno, e verificare personalmente la falsità della rappresentazione che è stata data di questo territorio". "Tra l'altro, ha confermato il direttore di Sviluppumbria Mauro Agostini, un gruppo di giornalisti tedeschi hanno avuto modo proprio in queste settimane di visitare l'Umbria ed il Trasimeno e dunque hanno visto con i propri occhi la realtà di questi luoghi". Anche il presidente della Provincia di Perugia, Marco Guasticchi, dopo essersi complimentato con gli organizzatori dell'iniziativa, che "introduce l'innovazione anche nella promozione del territorio", ha voluto ribadire l'impegno della Provincia, anche alla luce dei numerosi interventi realizzati nel comprensorio del Trasimeno, per difendere e "ristabilire" la verità dei fatti soprattutto sulle condizioni di balneabilità del lago che, ha affermato, "sono state riconosciute ottime da tutti i soggetti scientifici che se ne sono occupati".

Il progetto #AlTrasimeno, promosso da Sviluppumbria e dalla Regione Umbria, in collaborazione con la Provincia di Perugia, i Comuni di Castiglione del Lago, Magione, Città della Pieve, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Tuoro sul Trasimeno, Piegaro, Paciano, GAL Trasimeno, Slow Food Trasimeno e la collaborazione del Servizio Turistico del Trasimeno, è nato con lo scopo di valorizzare in modo sostenibile e low cost il territorio del lago Trasimeno e tutte le possibilità che il comprensorio offre: dalla cultura e l'arte allo sport, dai percorsi naturalistici a quelli eno-gastronomici.

La presenza di oltre 30 influencers, tra giornalisti, blogger, instagramers, twitstar, e un denso programma di attività sono stati premiati, portando l'hashtag #AlTrasimeno ad essere tra gli argomenti maggiormente discussi in rete in Italia durante la tre giorni.

Il tour ha accompagnato i partecipanti lungo un percorso che si è snodato attraverso Piegaro, Paciano, Panicale, Castiglione del Lago, Magione, Monte del Lago, San Feliciano, Passignano sul Trasimeno, Tuoro sul Trasimeno, Città della Pieve per concludersi all'Isola Polvese, principale area naturale protetta del Lago.

"La vera chiave di volta del successo dell'iniziativa, però, ha concluso Sergio Batino, coordinatore del Sistema Turistico Locale del Trasimeno e sindaco di Castiglione del Lago, è stata la capacità del territorio di fare sistema, accogliendo, raccontandosi e confermando che, come recitava lo slogan della manifestazione, 'In Umbria l'incontro tra acqua e terra fa la differenza'".



unione europea

progetto "zen" contro impatto ambientale di eventi e manifestazioni, 10 paesi europei a perugia

Perugia, 17 lug. 014 - Sviluppare una metodologia europea condivisa per ridurre l'impatto ambientale di eventi e manifestazioni, con particolare riferimento a quelle che si svolgono nei centri storici: è l'obiettivo del progetto europeo Interreg IV C "Zen" (Zero Impact Cultural Heritage Event Network), la cui ultima visita di studio si svolgerà a Perugia dal 19 al 22 luglio.

Il progetto, di cui Sviluppumbria è capofila, vede la partecipazione di dodici partner provenienti da dieci paesi europei e l'adesione del Comune di Perugia, sede di alcuni fra i principali eventi della regione. La visita di studio a Perugia si svolge in occasione di Umbria Jazz per consentire ai partners europei di conoscere non solo la portata dell'evento, ma anche i progetti ambientali che la Fondazione UJ ha realizzato per contrastare gli effetti negativi della manifestazione da un punto di vista ambientale, ad esempio attivando interventi per la riduzione dei consumi energetici. Il progetto, che si concluderà a dicembre 2014, ha già prodotto gran parte dei risultati prefissati, tra i quali la ricerca di "best practices" europee, la definizione di linee guida per la riduzione dell'impatto degli eventi, un "vademecum" per tutti i soggetti coinvolti negli eventi, cittadini, turisti e organizzatori, e strumenti di comunicazione (pagina Facebook, sito web, brochure). Red/mc

Nel progetto, oltre ai partner interregionali, sono state coinvolte le comunità locali. Soggetti pubblici e privati hanno infatti partecipato al dibattito su come raggiungere un approccio "impatto zero" nel corso di apposti incontri di condivisione, con l'obiettivo di definire, da parte di ciascuna Regione partner, uno specifico piano di attuazione locale per attuare le misure di sostenibilità.

Il programma della visita, cui partecipano 30 rappresentanti dei Paesi coinvolti, prevede anche l'incontro con la Fondazione Perugia 2019 e il LINK Infopoint (Adisu), l'illustrazione delle modalità di qualificazione urbana promosse dal Distretto del Sale e delle esperienze di Futurando ed Eco-Congress.

Il partenariato del progetto "Zen" è composto da: Sviluppumbria (Italia), Comune di Perugia (Italia), Drama (Grecia), Comune di Vilnius (Lituania), Comune di Sigulda (Lettonia), Università di East London (Gran Bretagna), GotseDelchev (Bulgaria), MurskaSobota (Slovenia), Agenzia di sviluppo economico del Nord-Est della Romania, Governo autonomo dell'Estremadura (Spagna), Università Erasmus di Rotterdam (Olanda), Contea di Powys (Gran Bretagna).

urbanistica

puc2-marsciano e città di castello, rometti: "assegnate nuove risorse pari a 700 mila euro"



Perugia, 23 lug. 014 - "Il nuovo finanziamento di 350 mila euro assegnato dalla Regione Umbria ai Comuni di Marsciano e Città di Castello per la realizzazione degli interventi previsti nell'ambito del 'PUC2', rappresenta un'altra occasione continuare l'opera di riqualificazione urbana delle città umbre: è quanto afferma l'assessore regionale, Silvano Rometti, in seguito all'assegnazione da parte della Giunta regionale ai due Comuni umbri, di 700 mila euro a valere sui fondi PAR-FSE 2007-2013, che saranno destinati per la riqualificazione dell'area di sosta nella piazza Carl Marx nel Comune di Marsciano, mentre nel Comune di Città di Castello andranno a finanziare la ristrutturazione e il risanamento delle piazze Gabriotti e del Marchese Paolo.

L'assessore ha riferito che, con "l'accordo di programma sottoscritto tra la Regione ed il Comune di Marsciano il 26 giugno 2012, e il 13 luglio 2012 tra la Regione il Comune di Città di Castello e l'Ater Umbria, è stato avviato il PUC2 e l'importo complessivamente trasferito dalla Regione ai due Comuni ammonta a 9 milioni400 mila euro, provenienti dal POR-Fers (fondi comunitari) e PAR-FSC (statali) entrambi della programmazione 2007-2013".

Rometti, dopo aver ricordato che "il bando PUC2 era riservato ai Comuni la cui popolazione è superiore a 10mila abitanti ed avevano come linea caratterizzante quella di favorire la crescita della competitività del sistema regionale e dell'attrattività delle città e dei centri storici attraverso il potenziamento delle attività economiche e dei servizi, il reinsediamento degli abitanti, il miglioramento della fruibilità degli spazi disponibili e dell'accessibilità"- ha precisato che "l'integrazione delle risorse per i Comuni di Marsciano e Città di Castello serviranno a completare un progetto di riqualificazione più ampio che interessa le aree ricomprese nella perimetrazione del PUC2".

viabilità

assessore rometti domani a inaugurazione nuove opere realizzate tra i comuni di foligno e spello

Perugia, 30 lug. 014 - Domani, giovedì 31 luglio, alle ore 12, l'assessore regionale alle infrastrutture, Silvano Rometti, sarà presente all'inaugurazione di una serie di opere realizzate con finanziamento regionale tra i Comuni di Foligno e Spello.

All'appuntamento, che si terrà nei pressi del nuovo Ponte sul Torrente Chiona, in via Antonio da Sangallo nel territorio del Comune di Foligno, interverranno il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, e il sindaco di Spello, Moreno Landrini. Saranno presenti anche gli assessori ai Lavori pubblici dei due Comuni interessati, i tecnici e i rappresentanti delle ditte esecutrici dei lavori.

assessore rometti a inaugurazione nuove opere realizzate tra i comuni di foligno e spello



Perugia, 31 lug. 014 - Le opere realizzate serviranno a migliorare la viabilità di collegamento tra i Comuni di Spello e Foligno e costituiscono un valido percorso alternativo per il traffico intercomunale, permettendo di ridurre le elevate velocità e aumentando così il livello di sicurezza delle strade e delle intersezioni: lo ha affermato l'assessore regionale alla viabilità e alle infrastrutture, Silvano Rometti, presente stamani all'inaugurazione di una serie di opere realizzate con finanziamento regionale di oltre 3 milioni e 508 mila euro, tra i territori dei Comuni di Foligno e Spello. All'appuntamento, che si è svolto nei pressi del nuovo ponte sul Torrente Chiona, in via Antonio da Sangallo nel territorio di Foligno, sono intervenuti il sindaco di Foligno, Nando Mismetti, e il sindaco di Spello, Moreno Landrini. Presenti anche gli assessori ai Lavori pubblici dei due Comuni interessati, i tecnici e i rappresentanti delle ditte esecutrici dei lavori.

Rometti, dopo aver evidenziato che la realizzazione delle opere favorirà lo snellimento del traffico in particolare per la frazione di Ponte Chiona e per Viale Firenze, ha precisato che i nodi visibili di ingresso in ambito urbano consentiranno uno sviluppo più sicuro del territorio.

L'opera pubblica (denominata "Collegamento stradale tra la ex 'S.S 316' dei Monti Martani e la ex 'S.S 75' Centrale Umbra I stralcio 3 lotto e II stralcio) interessa il territorio dei Comuni di Spello e Foligno ed in base agli accordi del 2007 il Comune di Foligno è ente attuatore. Nel 2010 sono stati approvati i progetti esecutivi ed è stata indetta la procedura aperta unica per l'esecuzione dei lavori della "Variante Spello" (I Stralcio - III lotto e II Stralcio), i cui lavori di esecuzione sono stati affidati all'impresa "SA.CI.B. S.r.l".

In particolare, il tratto inaugurato stamani è parte di un progetto generale, già realizzato in alcuni stralci, dalla rotatoria compresa di Via Fiamenga a collegamento con l'area ospedaliera, a tutta via Vasari con le rotatorie di Via Shibukawa e Via Antonio Da Sangallo, e comprende nel Comune di Foligno il collegamento finale con Via Antonio da Sangallo nella zona Industriale della Paciana, la rotatoria presso i Vivai, il Ponte sul Torrente Chiona, mentre nel comune di Spello, il tratto di collegamento con la rotatoria di Via Pasciana sulla comunale Spello-Foligno, tutto il tratto verso Spello di Via Pasciana, la rotatoria distributiva in zona Ca'Rapillo, la nuova rotatoria di svincolo Anas alla ss.75 e la nuova bretella di collegamento di quest'ultima a Via Bonci.

Tutti questi tratti e le rotatorie sono affiancati da una pista ciclabile in sede propria e protetta da cordolature che permetterà il collegamento ciclabile Foligno-Spello.

È in corso di approvazione da parte delle Ferrovie la passerella ciclopedonale da realizzarsi a Spello sull'area ferroviaria, a completamento del percorso ciclabile previsto.

